3.

Statuto

di danno dato, e Riforme successive.

1

... e fede ...

... ofitiale ... d. d. o, Stat.o
... si o, con quatori di ofto
... ardiscebino ne presumino
... co alcuna persona p cagion
... essino co dire o fare alcun patto o
... agnino alcun prezo per li dani to fa
... ssino fatto sotto la pena de tio cinquã
... per ciascuno de ditti ofitiali per ciascuna
... laqual pena la terza parte sia del Podesta
... a del comuno et la terza del accusatore et
similmen... si intenda pagare et debba ditta pena
quel tale ... fidassi con ditti ofitiali questo agiunto
... qualchesia ... il Podesta o suoi ofitiali haveranno
notitia no exequisshino far pagare la ditta pena
in quel caso la ... de la corta no si habbi a ...
... a conto del suo salario.

Che si registrino le accuse ... alti ofiti ...

... statuiro et ordinaro che li ofitiale ... il Stat.o del d. d.
siano tenuti et obligati a mettere et ... apie de le
accuse ogni risposta et difesa del accusato ... inquento
inquisito fia in scripto o, a parole o testimoni
... dotti senza alcun prezzo o, pagamento a ...
de cinq tio per ciascuna volta et la pena ...
... quel tale e in questo si debbia stare ...
... con un testimonio del ...
... o inquisito.

Che in le accuse
et altre cose

It. statuiro et ordinaro che
cuse denuntie, inuentioni ...
o, compratori quanto per altre ...
et il tempo, il di, et li confini o ...
dela possessione, et il luogo et il ...
dela possessione sia tenuto de exp...

Che si debbia dar fede al offiali deli ...

It. statuiro et ordinaro che li offiali o, il Not.o ... da
cō la guardia in le loro inuentioni siano esenti in
ogni quantita di bestie ouer persone che dessino dano
et quelle condenare secondo la for. deli statuti,
dumodo nō possino condenare che dessino la pena
de dieci sol. possino niente di ... ditti offiali o
Not.o cō la lor guardia et ... un testimonio degno
di fede cō il suo giuramento ne li loro inuentioni
esser exenti et poter condenar in ogni pena secondo
la forma deli statuti et che in le loro inuentioni
debbino dire o cōdenare a tutti quelli che trouassino
a far dano personalmente o, cō bestie, venute a far
dita cusa per tempo de cinq. di, altrimente ditta
inuentione nō sia valida.

De li d.d. in le vigne

It. statuiro et ordinaro che qualunche persona entrasse in
vigne de altri da Kl. di aprile fino a xv d'ottobre

23.
21.

2

nolta sol uinti: et quando
in uigne d'altri, tralli agresto
de xinte (?) uue paghi di pe
nona lib cinque et dal ditto in
uue in dietro per rata, et si passasse
de xx uue paghi di pena lib dieci et
si facesse herba in uigne ꝑ detto tempo
di pena sol quaranta per ciasuna uolta
et chi guastassi o coglessi tralli paghi sol uno
per ciasun tralo, et ne le s̃ dette cose sempre ra
doppi la pena di notte: et ciasuno ne possi esser
accusatore et habbi la quarta parte de la pena, et
la quarta parte sia al offitiale al d. d. et l'ameta sia
del padrone di essa uigna. Et qualunche persona
dessi dañ̃o in uigne cõ alcuna generatione di bestie
in ditto tempo paghi per ciasuna bestia grossa sol
quaranta per ciasuna uolta, et per bestia minuta sol
cinque per ciasuna et ciasuna uolta: et la bestia
caprina in questo caso da K l. de Aprile fino a la
festa di s.to Giouan̄i di giugno paghi sol quindici
et da la ditta festa in sino a mezzo ottobre paghi
per ciasuna bestia caprina ciasuna uolta sol cinque
et da xv. di ottobre fino a K l. de aprile paghi di
pena per ciasuna bestia grossa sol dieci et per
bestia minuta sol doi et di notte sempre radop
pi la pena.

De li dani d[illegible]

Horti
ref. 26

Item statuimo et ordinamo che qua[illegible]
orti personalmente existenti [illegible]
terra paghi ciascuno per ci[illegible]
sol quaranta di pena, et quando [illegible]
in orto fuor dela terra paghi di pena [illegible]
per ciascuna volta, et qualunche persona [illegible]
cosa apartenente a orti in altri luochi ex[illegible]
in horti paghi di pena ciascuno per ciascuna [illegible]
dieci, et si alcuno dessi daño ali sopra ditti orti con
bestia grossa, paghi di pena per ciascuna bestia gros
sa sol uinti et per bestia minuta sol cinq cio è
porci et capri, et per pecore sol due per ciascuna et
si alcuna bestia grossa dessi daño in alcuna cosa
apartenente a orti existente in altri luochi che in
orti, paghi di pena per ciascuna volta per ciascuna
bestia grossa sol cinq. et per ciascuna bestia minuta
sol doi. la qual pena sia la meta del padrone del
horto o vero de le cose sopra ditte, la quarta parte
del comune, et la quarta del accusatore, et chi dessi
daño personalmente in orti o sopra ditte cose si la
[illegible] la pena scritta di sopra nel presente capitolo

De danni dati in legumi

legumi
ref. 26

Item statuimo et ordinamo che qualunche persona dessi dan
no in alcuna generatione de legumi d'altri cogliendo
dole et no portandone paghi di pena ciascuno sol

dieci per ciascuna volta, et tornandone et portādone
paghi sol. trenta di pena, et si alcuno dessi daño
co bestie grosse ad alcuna generatione de legumi
paghi per bestia grossa sol. dieci et per bestia mi
nuta sol. doi, et il porco se intenda et paghi per
bestia grossa quando il legume fusse baccellato,
et nō baccellato, se intenda per bestia minuta, la
pena sia la metà del padrone del legume et la quarta
parte del communo et la quarta del offitiale del d.d.
inventori

De daño dato in pomi d'altri

It. statuito et ordinato che qualunche persona dessi daño per
sonalmente in quello de altri, cogliendo frutti o alcuna
Pomi generatione de pomi, come sonno ceragie, ceragioni
ref. 24. giuggioli, fichi, pomelle, pere, mele, nochie, nespole,
moniachi, mele granate mele o pere cotogne persiche
o simile a quelli ditti di sopra paghi di pena per ciascuna
volta per magnare sol. cinque, et per canestro sol.
vinti et dal canestro in su sol. cento, et caso che
ciascuno arbore deli sopradetti pomi stessino in vigni
da Kl. de aprile fino a Kl. de ottobre ciascuna pa
ghi la sopradetta pena de li pomi et de la vigna. Et
si alcuno cogliesse mandole per mangiare non por
tandone paghi di pena sol. dieci per ciascuna volta
ma portandone sol. vinti, et e si cogliesse in qualche

modo mandole da poi che sono sode paghi di pena
sol. quaranta, et si alcuno cogliessi noci de altri fa
cendone castegli, paghi di pena ciascuna volta
sol. cinq. ma si alcuno cogliessi noce d'altri a
piede la noce paghi per ciascuna volta sol. iiij
et chi scotesse ditte noce, có sassi, manganelli,
pertiche o có altro stando in terra paghi p ciascu
na volta sol. vinti, et chi salisse in ditte noce
scotendo et sgrullando paghi di pena ciascuna
volta sol. quaranta, et chi desse dāno a castagni
che fussero in domestico o, terreno lavorato, coglie
done o, sgrullandone o, scotendone paghi di pena
ciascuna volta sol. vinti et chi dessi dāno in
castagnieti o, castagni fuora del domestico paghi
di pena per ciascuna volta sol. dieci, et qualū
che persona dessi dāno có bestie grosse a mele
pere o simili pomi mangiandoli paghi di pena
per ciascuna bestia grossa sol. cinq., et si al
cuno scotessi li ditti pomi p farle mangiare
a bestie paghi di pena per ciascuna volta et per
ciascun arbore domestico sol. quaranta et sol dieci
paghi chi cogliesse pere o, mele salvatiche existe
te in luoco domestico et si alcuno scotessi o, co
gliessi pere o, mele salvatiche existente in luoco
domestico o, lavoratino per farle mangiare a
bestie paghi di pena per ciascuna volta sol. dieci

et si alcuno desse daño cō bestie porcine facendo mangiar noce a piede la noce paghi di pena ciascuna uolta per ciascun porco sol. doi: insino al numero de dieci porci et da quello in su paghi per branco sol. vinti et questo s'intenda da la feste di santo Bartolomeo insino chē sonno scosse le noce et chē le noce chē saraño fuora de li confini dele vigne sieno scosse fino ali quindici di di settembre, et similmente chi dessi daño cō porci a castagni existente in luoco domestico a simil pena et a simil modo sia tenuto come dele noce, et si alcuno dessi daño con porci a castagneto o, in castagni existente in luoco saluatico facendo magnare le castagne paghi di pena ciascuna uolta sol. doi ₤ porco et sol. xx per branco

De dani dati in lino o, canape

Canape
Lino

Jo statuimo et ordinamo chē qualuese persona dessi daño personalmente in lino o, canape d'altri calpestādo o trauersando paghi di pena ciascuna uolta sol. doi et qualuese persona roncasse o, togliesse lino o, canape roncato paghi di pena ciascuna uolta sol. cento, et chi dessi daño a lino o canape cō bestie grosse paghi di pena ciascuna uolta sol. quindici per bestia grossa et per bestia minuta sol. cinq et il porco se intenda per bestia minuta et si alcuno scaviassi capperoole de lino o canape

cioè cappanni o vero facesse scaricare cō bestie in qualche modo paghi per ogni cappanno sol doi et per cappuccia sol dieci per ciasuna volta et l'ameta de la pena sia dl patrone la quarta parte dela comunita et l'altra quarta parte dl accusatore.

De dani dati in Prati

Prati

Iti statuito et ordinato che qualche persona dessi danno personalmente in prati l'altri attraversandoli da kl de aprile insino che sara faleiato paghi di pena p ciasuna volta sol doi, et faleiando et facendone herba in ditti prati paghi di pena p ciasuna volta et ciasuna meanca sol dieci et per ciasuna soma sol vinti et chi togliesse fieno da prati paghi per ciasuna soma sol quaranta di pena et chi dessi dano in prati cō bestie grosse pasturando da la festa di Sta Maria di marzo in fino che sira faleiato paghi di pena per ciasuna volta et per ciasuna bestia grossa sol dieci et per ciasuna branco de bestie menute ciascheduna volta paghi sol quaranta, et il branco se intenda da cinquanta bestie in su et da cinquanta in giu paghi per ciasuna den. sei et qualche persona legasse bestie grosse in ditti prati et in ditto tempo paghi di pena ciascheduna volta sol trenta di di, et di notte pasturando o legando bestie in ditti prati paghi di pena il terso piu che di di

bestie grosse

Questo, dechiarato che il porco nel ditto tempo s'intenda
per bestia minuta no cavando, ma cavando paghi
di pena un bolognino per cavatura, et a la sop.a
ditta pena sia tenuto, et falciato che sara et ammucchia
to il fieno ne i prati, sia lecito a ciascuno potere
andare a beverare et traversare co bestie minute
senza pena et senza bando no facendo dano a
niuno, et facendo dano a mucchi sia tenuti ala
emendatione del dano, et no ala pena, et questo solo
se intenda de le bestie minute, et che ciascuno sia
tenuto haver falciato et cavato il fieno da i prati
per tutto l' mese de agosto, et chi no l' havesse ca
vato in ditto tempo essendoli dato dano al fieno
o, a l'erba, si possa solamente fare emendare el
dano et ciascuna bestia che ci pascessi a niuna
pena sia tenuta, cioe dal mese de agosto indietro
et si no e falciato per tutto l' mese de agosto no
si possa fare emendare el dano et no possa fare
pagare pena ad alcuna bestia et si alcuno havesse
legitima cagione di no poter falciare in ditto tempo s'
habbi a chiarire p li s.ri Priori che ali tempi saranno
et che da kl. de settembre in dietro p ogni tempo
sia lecito a ciascuno pascolare d'ogni generatione de
bestie in ditti prati senza pena et senza bando
eccetto il porco che cavasse che paghi di pena quatrini
in tre per fossa dela qual pena l'ameta sia deli
padroni de li prati la quarta parte del commune et
la quarta parte de l'accusatore etc.

De li d. d. nel Arbori domestichi

It statuiro et ordinaro che qualunche persona dessi dano nel
arbori domestichi tagliando, infrucando guastando o
dirramando in alcun modo che venisse tutto l'arbore paghi
di pena per ciascuna volta lib. cinq. di den. et in
caso fussi che alcuno deli ditti arbori domestichi ha
vesse piu pedon in una cocciaia per ciascun pedone
che tagliasse paghi di pena sol. cinquanta et chi
alcun postime de arbori domestichi senza licentia del
padrone paghi di pena per ciascun postime soldi
vinti, ma chi cavassi piantoni de olivi paghi di pena
per ciascun piantone sol. vinti et chi tagliasse o sco
sciasse alcun ramo grosso de ditti arbori domestichi paghi
per ciascun ramo grosso sol. vinti et per ramo piccolo
sol. cinq. Et si alcuno dessi dano co' bestie grosse a
ditti arbori domestichi facendoli rodere paghi di pena
ciascuna volta per ciascuna bestia sol. cinq. et la ca
pra se intenda per bestia grossa et si alcuna bestia
grossa rodessi olivi che passino dieci anni che fussino
posti paghi di pena ciascuna volta sol. cinque et la
capra se intenda per bestia grossa et debbasi stare
al giuramento del padrone dela possessione del tempo
che fussi stato posto l'olivo, et si alcuna bestia
grossa dessi dano a piantoni ensiti et postimi
di arbori domestichi rodendoli o guastandoli in alcun
modo paghi di pena ciascuna volta et per ciascun
piantone d'olivo sol. vinti. presso aggiunto che

la ditta pena debbia hauer luogo in dani dati in olivi
posti in luogo domestico come in vigne et campi la
norati per tre ani et da tre ani in su se intenda
luogo saluatico et nō debbia pagar ditta pena et per
ciascuno ensito et postime d'arbore domestico paghi
di pena sol dieci, et ch per arbori domestichi se
intendino olivi, cerasci, pomelli, peri, meli, prune
et simile et nō s'intendiro arbori domestichi oppi
querci, cerri, cerri et fagne de la qual pena sia
l'ameta deli padroni de li ditti arbori la quarta par
te al comuno et la quarta parte al accusatore

De li dani dati in castagnieti

Castagnieti

Item statuiro et ordinaro ch qualch persona dessi dano
in castagnieti o, cocinare di castagni existente in
luogo saluatico tagliando o, guastando da piedi si
fusse castagno atto a edifitio o uero buono per
segare paghi di pena per ciascun castagno ciascuna
uolta libre diece di den. et chi tagliasse alcuna pe
tica di castagno atta a far doghi o, guarelli paghi
di pena per ciascuna pertica libre due et per cia
scun pollone atto a far pali paghi di pena soldi
uinti et chi toghesse alcun castagno tagliato
atto a segare o, a, edifitio alcuno paghi di pena
libre diece, et chi toghesse pertiche in qualche atto
a doghe o a guarelli o, scale paghi di pena

per ciascuna pertica lib. tre, et chi toghesse doghe segate o, quatrelli conci o, tavole segate di castagno o, corréti paghi di pena per ciascuna uolta sol. uinti, et per ciascuna doga, corrente o, quatrello sol. dieci, et chi toglessi pali fatti di castagno, di castagneto o, d'altro luogo d'altri paghi di pena per ciascuna soma sol. trenta, et ciascuno ne possa essere accusatore, cõ il suo giuramento o, cõ il giuramento d'un testimonio, Ma il padrone accusando senza testimonio sia creso cõ il suo giuramento fino ala quantità di quaranta sol. dele qual pene sopra dette excetto de li quaranta sol. del giuramento del padrone, l'ameta sia del padrone dele sopra ditte cose et la quarta parte del comuno, et la quarta parte del accusatore, Et si alcuno desse danno a tagliar deli castagni per spatio a tre anni incomintiando il di che fu fatta da tagliata cõ bestie grosse facendole rodere o, mangiare paghi di pena per ciascuna bestia grossa ciascuna uolta sol. uinti, et la capra se intenda per bestia grossa et debbasi stare al giurameto del padrone del tempo che fusse fatta la tagliata Et chi metesse fuoco in castagnieto alcuno o, in luoco che fusse alcun castagno o, cocciara di castagno paghi di pena per ciascuna cocciara o, castagno lib. cinque di den. seccandosi o, guastandosi le pertiche o castagno di frutto et si nõ se seccasse o guastassi da frutto paghi di pena sol. cinquanta per cocciara, et si

alcuno mettesse fuoco o, infocasse tagliate de castagneti
paghi di pena ciascuna volta lib cinque di den.
et debbia emendare l dano al padrone

De li dani dati in le selue de altri

In statuito et ordinato che qualunche persona dessi dano
in selue o, sterpagli d'altri tagliando et faccendo
legna paghi per ciascuna soma di legna morte ouero
di legname d'arbori che no menassino frutto sol cinq
di pena et per ciascuna soma d'arbori che menassino
o fussino adi a, menar frutto, come quercioli o cer
ratti o, simili paghi di pena sol vinti, et si alcuno
tagliasse querci, cerri, fagne, eschi atti a far iande refor. fo. 35
in selue o, paduli paghi di pena per ciascuna arbore sol
cinquanta mozzando da piede et per ciascuna ramo d'
essi arbori sol dieci et chi scapozzasse tutto l arbore
paghi di pena sol cinquanta di den. et chi tagliasse
da piede alcuna arbore per edifitio alcuno, paghi di
pena per ciascuna arbore sol cinquanta et chi moz
zassi alcuna pertica di cerratti o, quercioli o di eschi
o, de fagne per far cerchi o legna paghi di pena
sol vinti per pertica, et si alcuno mozzasse pertiche
per far cerchi d'altro legname che de le sopradette
paghi di pena per ciascuna pertica sol cinq ma sia
lecito a ciascuno far pali et legna in vetricaglie et
paduli et selue del comune senza pena et senza bando

Tagliate Et si alcuno dessi dano cō bestie in tagliate di selue per tempo di tre anī dopo che sara tagliata cioe cō bestie grosse o, cō capre paghi di pena per ciascuna uolta sol cinque per bestia, Et si alcuno in focasse o mettesse fuoco in sterpagli o, in tagliata de dieci anī o, in selue d'altri paghi di pena per ciascuna uolta lib cinque di denī: et sia obligato al emendare del dāno del padrone dela possessione

Giande Et si alcuno dessi dano in ditte selue cō bestie facendo pasturare ghiandi paghi di pena per ciascuna

ref. 26 bestia grossa ciascuna uolta sol dieci et per ciascuna bestia minuta sol doi et per ciascun porco sol cinque ciascuna uolta Et si caso fusse che in ditta selua nō fusse ghiande ciascun possa pasturare cō bestie in ditta selua senza pena, Et intendasi che in cominci a pagarsi la pena dele ghiande da kl. de ottobre fino a kl. di marzo

De chi cogliessi ghiandj o castagne d'altri

ref. 26. Item statuito et ordinato che qualūche persona che cogliessi ghiande o castagne in quel d'altri paghi di pena ciascuna uolta sol dieci et per ciascuno staio sol dieci, et sia tenuto al emendare del danno

De li mozzanti siepi o altri apparati

Item statuito et ordinato che qualūche persona dessi dāno sferrando, leuando, guastando, o, mozzando siepe o chiusure

fatte per guardie de vigne grani o, d'orti o, di paglian
di paglia o, di fieno o di qualunche altro bene o, di
edifitij come fussero fossi fatti per lugi o, pozzi eal
natibli paghi di pena ciascuna volta sol. vinti
et chi guastasse o, levasse siepe de vigne d'orti di
grani o, d'altri beni, ma di siepe di pagliari o, d'
altri fossi o, d'edifitij sopra detti paghi di pena
ciascuna volta sol. dieci &c.

De. d. d. attraversando le posessioni d'altri

Item statuiro et ordinaro che nō sia alcuna persona che va
da ne tenga per posessione ne per campi d'altri quando
possa comodamente tener per la via del comune, et chi
contrafara paghi per ciascuna persona ciascuna volta
sol. cinq., et si tenessi cō bestie paghi p ciascuna vol
ta fra lui et le bestie sol. dieci, et quando nō potes
se comodamente tenere et passare per la via lui et
le bestie allora sia lecito a ogniuno passare et tener
per il campo et posession d'altri, che nō havessiro
acconcio la via senza pena alcuna ne satisfare il
dano al padrone, et di questo se stia al giuditio
di buoni huomini da eleggorsi per li s.or Priori che
sarāno in quel tempo si ditta via fusse o, nō acco
cia che si possi passar comodamente, et anco quā
do il padron dela posessione nō volessi che si pagassi
pena per tal cosa nō sia tenuto a pena &c.

Che nō s'piglino le colombe

Item statuiro et ordinaro che nò sia alcuna persona che pigli colombe o, palombe di palombaro d'altri et chi contra fara paghi di pena sol cento per ciascuno et ciascuna volta et alcun nò possi fare alcuna artificiatura ne beveragho appresso alcun colombaro appresso doe balestrate di suffitiete et buon balestro ala ditta pena di sol cento per ciascuno et ciascuna volta et ognuno ne possi essere accusatore et habbi la quarta parte dela pena, et sia tenuto secreto. et il Pot. del. d.d. sia tenuto a far l'esecutione et inquisitione a petitione de chi il domandassi sotto la pena di sol cento per ciascuna volta che dita inquisitione nò volessi far overo nò facessi, et similmente quando alcun pigliasse ditte colombe in qualche luoco sia tenuto et debba lassar andar via ditte colombe, et nò lassandole ala ditta pena sia tenuto et ognuno ne possi esser accusatore et habbi la quarta parte dela pena et siali tenuta credenza et ogniuno possa, sia lecito guastare ditte scaglie, beveragli et altri edifitij a pigliare ditte palombe senza alcuna pena, et similmente chi balestrasse ale ditte palombe apresso al palombaro a cento canti overo in su li palombari à la ditta pena sia tenuto

De li pomi pendenti s[opra] le possessioni d'altri

Item statuiro et ordinaro che a ciascuna persona sia lecito coglier pomi che pendono sopra le posessioni loro, et se il padrone de l'arbore vetassi che nò si cogliesse casca in pena di sol vinti per ciascuna volta, et quado

il padrone dela posessione nó volessi ch ditto arbore pen
desse sopra la sua posessione, ch li sia lecito tagliar
o, far tagliar tutto quello ch pendesse sopra la sua
posessione, senza alcuna pena, et il padron d(e)l arbo
re nó lo possi vetare, et credersi al giuramento d(e)l pa
drone dela posessione dove pendesse ditto arbore, et
similmente, si alcuno arbore pendesse sopra la posses
sion' d'altri sia lecito al padrone dela posessione ta
gliare per salire in ditto arbore et entrare in la posses
sione de colui dechi fusse l'arbore senza alcuna pe
na per tagliare tutto q(ue)llo ch pendera sopra del suo,
et credarsi al giuramento di colui ch l'havesse tagliato,
cioe al padrone de la ditta posessione, dove pendesse
ditto arbore ó a colui ch l'havesse fatto tagliare.

De d.d. in vigne pigliando pali

Ih statuito et ordinato ch nissuna persona tragga ne tolga
pali dele vigne, o, orti, sepe, o, altro luogo dela posessio(n)
d'altri, ne palangoni et chi contra fara paghi di pena
sol. xx. de di, et di notte sol cinquanta et paghi il
dano al padrone. et debbasi far inquisitione o petitione
de chi l'domandasse, et quando per inquisitione o p(er)
via nó si trovassi se stia al giuramento d(e)l padrone,
insino ala suma de xx sol. l'aneta per il dano et
l'aneta per il bando, et similmente li lavoratori
siano messi a lavorare le vigne o, altre posessioni
nó possino portare ne far portare, pali, sarmenti

ne uite senza licentia del padrone, et si alcuno fussi trouato cō ditte cose pagli di pena sol dieci ꝑ ciasiuna uolta, et si dicessi hauer hauuto licentia dal padrone se stia al giuramento de ditto padrone

De d. d. in uigni cō polli et oche

It statuito et ordinato chē nō sia alcuna persona chē metta ne possa entrare da lor medesimi oche, o polli o, simile in uigne ò in grano o, in orti d'altri pagli al padrone de esse per ciascun paro sol cinque, per ciasiuna uolta, et pagli il dañō al padrone, et possa ognun amazar ditti polli o, oche o, simile trouandoli in ditti luoghi a far dañō senza nissuna pena, et stiasi al giuramento di colui chē l hauera morti, di hauerli trouati et morti in ditte posessione, et sia tenuto lassarli morti et renderli al padrone, et possine fare inquisitione. et si peringne nō si trouassi, si dia fede al prone insino ala suma de uinti soldi

De d. d. in Cannetti

It statuito et ordinato chē nō sia alcuna persona chē tagli ne schianti ne tolga canē da nissun canēto ne possessionj d'altri, et chi contra fara pagli di pena ꝑ ciasiuna cana da doe canē in su ꝑ ciasciuna uolta sol doi de dì, et di notte sol quattro et pagli il dañō al padrone del canēto, et dela posessione et chi dessi dañō

cf. 26.

in canēto cō bestie grosse pagli di pena ꝑ ciasiuna bestia

grossa et ciascuna volta sol doi, et per capra sol cinque
et per pecora sol doi de dì et di notte sempre si radopi la pena, et anchora si fussero trovati cani in vigni
o, edifitij dele chiane, che allora il padrone dela vigna
o, vero del edifitio sia tenuto da pagar la pena per
il dano che havessi dato al padrone del caneto sol
vinti per ciascuna volta, et paghi il dano al padrone
di esso canneto, et sempre dove no fusse chiarito quando il dano no si trovassi, sia creso al padrone dela
possessione, che havesse riceuuto il dano co il suo giuramento fino ala suma de vinti sol l'ameta per il
bando et l'ameta per il dano.

De li d.d. in le vigne co' cani.

Item statuiro et ordinaro che da mezzo agosto in fino a mezo
ottobre a ogni persona sia lecito chi trovassi cani
in sue vigne amazzarli senza pena et senza bando
et stiasi al giuramento di colui che havera amazzato
ditti cani, et questo se intenda quando ditti cani no
haveranno l'oncino al collo che sia sufficiente come neli
statuti si contiene, et il padrone del cane paghi di
pena ciascheduna volta che entrasse in vigni sol vinti
et paghi il dano al padrone, et ognuno ne possi esser
accusatore et habbi la quarta parte dela pena.

De d.d. in vigne facendo herbe

Item statuiro et ordinaro che no sia alcuna persona che ardisca ne per alcun modo facci herba in vigne d'altri o vero

in grani d'altri cioe, in forma o, in prode di forme de
grano d'altri et chi contra farà paghi di pena ciascuna
volta sol dieci, et ogniuno ne possi esser accusatore
et habbi la quarta parte dela pena et paghi il dano
al padrone dela vigna del grano o, dela possessione

Che sia lecito a ciascuno pasturare in le selue

Item statuito a ciascuno sia lecito pasturar l'erba in selue
senza pena alcuna eccetto si le selue fusseno tagliate
da quattro o cinque anni in qua, si che essendo la sel
va rimessa si potessi far dano o, rodendo di detta sel
va paghi quella medesima pena che si contiene nelo
statuto dele tagliate

Come se intenda la chiusura

Item che la chiusura s'intenda quella doue sia vigna terra la
uoratiua o, orto circundata di siepe o uero di forme
per chiuder ditta vigna o, terra, et chi facessi danno
in detta chiusura paghi quella pena che in li statuti si
contiene

De le bestie di macellari

Item statuimo che le bestie di macellari possino stare a pasturare
per tutti luochi del distretto di castel dela pieue in luo
go doue no facino dano, come vigne grani, et altri
biadi in lino in canape in horti in forme i pastarano
in acolte di molino in leghe de molino o, in altri frutti

che quando facessino dano in simil cose sieno tenuti ala
pena et similmente ale rande et cossi in prati vetati,
ma possino solo isodi et inselue doue nō fussino rande
ne in selue rimesse da rodere, ne di pasturati castagni
et quando facessino dano alcuno in simil luoghi o vero
rodessino piantoni o, mãgiasseno olivi da piedetti olivo
sieno tenute a qlla pena, chs si contiene per l altre be
stie ne li pnti statuti, et nō si possi far bandita in
luoghi nō vetati contra di esse bestie et facendo dan
no nel altre cose, excepto le promittate sieno tenuti
a pagare l dano et nō la pena, ilqual dano si debba
stimare per doi homini comuni et qsto nō s' intenda
si nō per qlle bestie chs volessino tagliare al macello
et nō p l altre. anco ditte bestie di macellari nō pos
sino stare cō cani insra le vigne di di ne di notte
insino chs sara uva in esse vigne ala pena chs si cōtie
ne neli pnti statuti

De d. d. in prati faleiati

Item statuiro et ordinaro a cōseruatione de prati; chs dapoi
chs sarano faleiati et cauato l fieno, volendo li pa
droni di ditti prati rifaleiare ditti prati al tempo chs
rimette il guaime chs si debbino apresstare et si alcuna
bestia dessi dano in ditti prati dapoi chs fusseno appre
sstati paghi di pena per ciasuna bestia grossa ciasu
na uolta sol cinq et per bestia minuta sol doi

et intendasi hauer luogo ditta pena dal dì che fussero aggrissati per fino a xx. di settembre di quel anno et chi dessi danno in prati da poi che fussino falciati, et nō aggrissati nō sia tenuto a pena missuna

De l'accuse da farsi cō giuramento.

Item statuito et ordinato che missuno possa accusare cō suo giuramento alcuno che li hauessi dato dañō si nō una uolta il mese infino ala quātita di tre persone di diuersa famiglia et nō piu, et sia creso infino ala quantita di uinti sol cioe dieci di bando et diece di danno

De d. d in le forme.

Item statuito et ordinato che nō sia alcuna persona che dia dāno personalmente attrauersando forme de campi o, di prati o, di posessioni d'altri ala pena de doi sol per ciascheduna uolta, et similmente chi tenessi il collo dela forma paghi la medesima pena laqual fussi rimonita di fresco et chi scarcassi cō zappe o, zapponi o, in altro modo forme d'altri per cagion di passare cō trascini o, carri o, treggi senza licentia dl padrone paghi di pena ciascuno et ciascuna uolta sol uinti et sia tenuto rimonire ditta forma quāto coglie ditto luogo che scarcasse, et chi dessi dāno in ditte forme cō bestie grosse attrauersandole o scarcandole paghi

di pena per ciascuna bestia grossa sol cinq et p bestia
minuta sol uno, per ciascuna uolta, et per pono che Porci
cauassi stanassi il cello de ditta forma sol cinque
per ciascuno et ciascuna uolta, et nō s'intenda dele
forme ripiene che nō siano state rimondate da tre
anni, et dal tempo di tre anni chē siano messe o, ri
mondate si debba stare al giuramento del padrone
di essa forma, et quando scadesse per il continuo
passar dele bestie fussi scancato o, fatto un uarco
nele forme, al hora in q̄l caso chi ci passassi cō be
stie nō sia tenuto ad alcuna pena

Che nō si tenghino cani senza uncini.

Item statuito et ordinato chē nissuna persona da mezzo
agosto insino a mezzo ottobre lassi andar' li
suo cani ne dentro ne di fuore dela terra senza
uncino chē sia uncinato et longo mezo braccio, et
chi contrafara paghi di pena sol cinq per ciascuna
uolta chē ci sara trouato et chi trouassi porci o, in
uigne o, in grano li possa amazzare senza pena
et senza bando lassando li porci al padrone, et
ingrano s'intenda dal mese di giugno fin chē sara
battuto et portato a casa il grano, ma chē il pa
drone deli porci alquali li fussero stati morti nō
sia tenuto ad alcuna pena

De d. d. in zaffarano.

Item statuito et ordinato chē qualunchē persona dessi danno in

zaffarano d'altri attraversando, calpestando, cogliendo fiori d'esso zaffarano overo cavando cipolla o toglendo cavata de posession d'altri paghi di pena per ciascuna volta di di sol. cinquanta et di notte si radoppi la pena et paghi il dano al padrone et chi dessi danno có bestie grosse attraversando calpestando overo pascolando in zaffarano paghi di pena ciascuna volta et per ciascuna bestia grossa sol. vinti et di notte si radoppi la pena, et per capra sol. doi de di, et per pecora sol. uno et per ciascun' oca den. sei et per pollo den. quatro de di et di notte si radoppi la pena, et il porco se intenda per bestia grossa cioe cavando caviglia do et mangiando cipolle di esso zaffarano ma no cavando et attraversando se intenda per bestia minuta et di tutto paghi il dano al padrone, et ognuno ne possi essere accusatore et habbi la quarta parte dela pena.

Che il Not.o dl d. d. nó possa fare alcuna inquisitione, si nó e, damandato

Item statuiro et ordinaro ch il Not.o del d. d. nó possa fare alcuna inqisitione di particular persona, si nó sara domandato da chi havera riceuuto il dano ma di luoghi et possessione dl comuno possa et debba far inquisitione essendo richiesto.

De garzoni che farano dano

Item statuiro si alcun fante o, famiglio guardera bestiame d'

altri facessi danno alcuno cō bestie ch siano tenuti a satisfar le pene nele quale incurrisse il padrone de le bestie et il ditto padrone se possa retenere il suo salario o vero il possa ricōvenire et farlo strēgere al offitiale a pagar le ditte pene ma prima sia tenuto il padrone dele bestie a pigliare ogni pena, inch il ditto garzone o, fante fusse incorso, overamente siano obligate le bestie et possasi procedere et farne l'esecutione contra ditte bestie, et anco sia a, eletta dl Not.o di poter procedere contra di coloro ch guardassi ditte bestie o, contr il padrone di esse bestie o vero contro di esse bestie, secondo ch al Not.o parra et piacera a colui ch havera riceuuto il danō Et in caso ch il Not.o eleggesse il padrone, et il padrone consignasse il palazzo al garzone, ch sia obligato il garzone et nō il patrone

De d. d. cogliendo olive.

Itm che qualunche persona dessi danō a olive cioe cogliendo olive d'altri o, per terra o, in arbori d'altri de di paghi per ciascuna volta sol quaranta et di notte sol cento, et de tutto emēdare il danō al padrone et chi dessi danō cō bestie pasturando l'olive, ch fussero per terra paghi p ciascuna bestia grossa sol dieci
regt car. 36 39 et per ciascuna bestia minuta sol doi, et chi dessi danō in l'arbore dl olivi rodendo piantoni o, altri olivi paghi per ciascuna bestia grossa sol dieci et per ciascuna pecora sol uno, et paghi il danō al padrone

et ognuno ne possi essere accusatore et habbi la quarta parte dela pena, Et qualunche persona pasturasse in oliveto, benche no fussi dano alcuno pagi di pena per ciascuna bestia grossa sol cinque et per bestia minuta sol dui

Bestie

Di D. D. inle forme de molini

Item statuiro che qualunche persona dessi dano co bestie i le forme de molini d'altri pagi di pena sol die ci per bestia grossa et per bestia minuta sol doi et no s'intenda forma de molini abandonati che no havessino mai macinato, overo de molini guasti che al manco fusseno stati doi anni che no havessino macinato che no siano tenute a pena, ma quando il padrone de dicti molini mettessi a ordine essi molini o macinassi ditte forme ala ditta pena sia tenuto chi ci facessi ditto damno et ognuno ne possa essere accusatore et habbi la quarta parte dela pena

forme de molini

De la licentia del padrone

Item statuiro che tutti quelli fusseno accusati inquisiti o denunptiati dicessino haver hauto licentia dal patrone dela possessione o de altri beni, sia creso al giuramento del padrone di ditti beni: dumodo ditta licentia gli l'habbi data et renovata al tempo di quel ostate del dano dato che sia in quel tempo, et di questo similmente se stia al giuramento del padrone dela possessione et beni, et si tal accusato dicessi no haver dato dano a ditta possessione o fatti ogni qualunche dano

fussi ch' il padrone di essa posessione ó d'altri frutti ó
beni giurassi ch' nó lo riavessi per daño, nó sia re
messo l' accusato a pena et ditta accusa li sia amessa
come si havessi hauto licencia, ne sia tenuto ad alcuñ
daño, si bene l' havessi fatto giurando il patrone
come e, detto de sopra

Di quelli che accusano falsamente

Jtē statuiro ch' qualúche persona accusasse alcuñ fal
samente ó iniquamente paghi il doppo dela pena
che sia incurso ditto accusato et ognuno ne possi
essere accusatore et habbi l' ametà dela pena

De d.d. in le magesi.

Jtē statuiro ch' nó sia persona alcuna ch' metta bestie
in maesi d' altri da Kl. d' agosto. insino a tutto
ottobre et chi contra fara paghi per ciascuna uol
ta sol doi per bestia grossa et sol. dieci p branco
di bestie minute et questo s' intenda per doi di
da poi ch' sara piouuto.

Di quelli ch' saranno trouati có frutti.

Jtē statuiro ch' qualúche persona fussi trouato in qualú
ch' luogo có alcuni frutti, pomi, ó altre cose doue
nó havessi posessione có le s.ditte cose, ouero che
l' havessi in casa fuor dela terra o, in cappano
o in arbore o, in rota o, in siepe o, in qualúche
luogo l' havessi fuor dela terra ouero fussi trouato

per via done nõ havessi simil cosa essendoli trovate ditte cose in sopradetti luoghi et che ne li ne in quella contrada nõ habbi possessione ne simil frutti paghi quella pena che si fussi trovato corre le simil cose o vero che dãno facessi in tal possessione o frutti, et questo nõ s'intenda quando si trovassi no tal cose in casa a contadini che habbitino di fuore ne anco chi habbitassi di fuore per cagion di moria et quando tal cose gli fussino trovate et dicessi haver hauuto licentia dal padrone di esse cose se stia al giuramento del patrone di esse o vero si dicessi haverli comprati, si stia al giuramẽto di colui che gli ha venduti o donati

De li ricettati cose robbate.

It statuito che qualũche persona che ricettassi alcuna persona che havessi furati o, tolti frutti Uva, o altre cose da li possessioni d'altri paghi di pena si sia di notte sol. vinti, et de di sol. dieci, et ogn uno ne possi essere accusatore

De d.d. in pagliari

It statuito che qualũche p[er]sona dessi dãno a pagliari d'altri di paglia o, di fieno o vero a macchi toglièndone paghi di pena di di per in casca sol. vinti, et per soma co bestie sol. cento, et di notte si radoppi la pena et chi dessi dãno cõ bestie grosse ali

Pagliari

sopraditti pagliari o, mucchi facendone mangiare straz
ciare o, guastare paghi di pena per ciascuna bestia
grossa de di sol. dieci, et per bestia minuta sol. uno
et di notte si raddoppi la pena et in tutte le sop.
ditte cose si tenuto il dano dante emendare il dano
al patrone di ditti pagliari &.

Di d. d. in grano et altri biadi

Item statuiscono che qualunche persona dessi dano in grano i(n) herba facendone herba paghi di pena p(er) ciascuna incarca sol. uinti et per soma cō bestia sol. cento de di ciascuna uolta, et chi metessi o, romassi o, in altro modo mozzassi grano di poi che sara secco paghi di pena sol. xx. de di p(er) ciascuna uolta Et chi cogliessi grano metuto da barcaio in, crocioni o mōtoni expillati in cāpi ouero in aie o di cappuccie o barcaia o, in qualunche modo da poi che sara metuto paghi di pena cia scuna uolta sol. uinti de di, et chi cogliesse spi che senza licentia del padrone in campi d'altri fino che ci sara grano in pregne o, in crocioni o in barcaioni o, in qualunche modo ci fusse gra no metuto paghi di pena sol. dieci ciascuna uol ta de di et di poi che saranno sgombrati li campi sol. cinque Et chi facessi herba in alcuna gene ratione de biado paghi di pena sol. cinquanta per ciascuna soma et per incarca sol. uinti et chi metessi o, in alcun altro modo mozzasse

Grano, et altri biadi

ditti biadi dapoi che saranno secchi paghi di pena per soma lib. dieci di den. et per incarra sol. dieci de di et chi li cogliesse metuto o gregni sol. dieci de di, et di notte sempre radoppi la pena, Et qualunche persona dessi dano in grano o, inaltri biadi, cioe in orzo, spelto, segola meglio, panico o, simile có bedce cioe dala semente in sino a Kl. di marzo paghi per ciascuna bestia grossa de di sol. dieci, et per bestia minuta sol. doi et da Kl. di marzo in la paghi di pena per bestia grossa sol. quindici. et per bestia menuta sol. quatro de di, Et chi dessi dano in grano o, in altri deli s. detti biadi metuti o, a gregni, cappucci, barcaioni, o, crocioni in qualunche modo facessi dano in ditti grani mietuti o, biadi existete in campi o, aie paghi di pena per ciascuna bestia grossa sol. vinti, et per bestia minuta sol. cinq. et il porco se intenda per bestia grossa, et tutte le s. ditte pene se intendino de di, et di notte sempre radoppi la pena et ognuno ne possi essere accusatore et habbi la quarta parte dela pena, et semp. se intenda che se paghi il dano al padrone

Bestie in grani

[illegible] [illegible] bestia [illegible]

De li d. d. in le stoppie

Item statuiro che non sia alcuna persona che metta alcuna generatione de bestie in stoppie d'altri insino che ci sia grano o, altri biadi in gregni o, in cappucci o in barcaioni o, in qualunche modo ci fusse dentro biado metuto et chi contrafara paghi di pena ciascuna volta sol.

[illegible] 26

[illegible]

guardata de di, et di notte il doppio, più, et chi mettessi bestie in stoppie d'altri da poi che sarà cavato il grano senza licentia del padrone, insino a mezo agosto paghi di pena per ciascuna volta sol. vinti de di et di notte sempre si raddoppi la pena, et da mezo agosto in là essendoci o nò grani ò altri biadi come di sopra nò siano idonei dannati a pena nissuna, et i menuti habbi luogo ditta pena insino a mezzo ottobre, et da quello in là nò siano tenuti, o che ci siano ò nò ditti biadi minuti ℭ

Che li cani si tenghino legati

Item statuito che da mezo agosto infino a mezo ottobre tutti li pecorari che saranno có pecore o capre infra i confini dele vigne nó possi stare có cani sinó li tengono legati et chi contra farà paghi di pena ciascuna volta sol. vinti, et in ditto tempo nó possino fare stazzo appresso ad alcuna vigna d'altri senza licentia deli padroni appresso a cento canne ala pena di sol. cento per ciascuna volta ℭ

Dele bestie trascorrenti

Item statuito che quando accadessi che il bestiame passassi per la strada et scorrisse qualche bestia in qualche campo o in altro luogo da far danno, et essendo colui che guarda ditte bestie dietro a essi nò sia tenuto a pena si già nò ci fussi stata tanto che ci havessi fatto danno di valuta de cinque sol. all'hora caschi in pena di

sol dieci per ciascuna volta, et del ditto daño se stia al giuramento del padrone dela possessione che haveva ricevuto il danno ✓

De d.d. per arzillo

Item statuito che quando le bestie fuggissero per arzillo o, vero rompessino cappani, case o, mádrie, et il padrone o vero il pastore o, chi havessi cura di ditte bestie gli fussi dietro faciendo alcuń daño nó sia tenuto a pena, ma solo paghi il daño al padrone, et de la fuga o, del rompere si debba mettere in vero có giuraméto d'un testimonio ✓

Che li patroni menino li lor garzoni avanti il Not° ✓

Item statuito che si alcuna persona fussi accusato ò vero caduto in pena alcuna o, per stima fatta ò qualúche modo fussi caduto in pena che il patrone dele bestie sia tenuto a requisitione del Not° di d.d. menar il lor pastoré a esso Not° ouero farlo venire al termine che per esso not° gli sara instituito, cioe per tempo di otto di, et similmente si il Not° di d.d. facessi comádamenti al padrone deli fanti o, vero ali padri de la famiglia che li mandi li suo fanti o, figliuoli o, altri famigliari di casa a far testimonianza sopra di alcuna accusa, inquisitione o vero stima, siano tenuti a farli venire a far far tal testimonianza in li termini che per il Not° li sara stato imposto,

17

et in caso che li ditti padroni o, padri di famiglia nō li facessino venire, che sia lecito et possa ditto Notº cō denare per contumace tal bestie o, persone che fusse no accusate inpositi overo messi per testimonij; et li padroni et padri di famiglia siano obligati pagar la pena, quando fussino trovati a far dano.

De d. d. brugiado olivi overo vigne

Item statuito et ordinato che chi infocassi olivi in vigne o, in altri luoghi existenti o, in altri arbori domestici d'altri paghi di pena ciascuna volta sol cento et paghi il danno al patrone et chi infocassi letame d'altri ala ditta pena sia tenuto, ma quando alcu fussi sforzato da fuoco che nō fussi per suo difetto et facessi la sua diligentia per spengerlo, sia tenuto a pagare il dano al padrone, et nē la pena il qual dano si debbia stimare per li stimatori del comuno, et per chi vo lessino tutte due le parte essendo d'accordo del essere sforzato dal fuoco, et di haver fatto la diligentia se stia al giuramento di colui che l'havessi infocato o, deli stimatori.

De d. d. nel aie

Item statuito che qualche persona dessi dano nel aie d'altri cō bestie grosse facendole intravenire quando sono molle, in esse fussino pedate overo che guastassino l'aia in qualche modo dessi dano entrando in ditte aie paghi Aie

di pena per ciascuna bestia grossa sol. doi: et chi ci
dessi danno co' porci facendo cavare o, camigliare in
l'aia ogni gioda di ditt' aia paghi di pena sol. cinq.
per porco che camigliasse o, guastassi, o, alcun altro
danno facessi in ditte aie, et per bestia minuta no si
paghi niente, et dele s. ditte ognuno ne possi esser accusatore.

De d. d. in le vigne per tempo di notte

Jt. statuiro che qualche persona fussi trovato da mezzo ago-
sto in fino a tutto settembre infra le vigne di notte
cioe dopo il terzo suono dela campana del comuno
che suona la sera infino ala campana che suona la
mattina, paghi di pena lib: cinq. di den:, eccetto si
alcuno trovassi fuor dela terra cioe del distretto di ca-
stel dela pieve o vero quando occorrisse che alcuno per
necessita o, de infermi o, de tagliolate, o, per caso di
guerra overo per qualche questione che fussi necessita
di venire ala terra, ò altro caso fortuito in tal casi
no sia tenuto a pena, et di questo se stia al giuramen-
to di colui che sara trovato.

Dele pene da pagarsi

Jt. statuiro che tutte le pene che si pagassino o, pagar si
dovessino, lequale no fussero chiarite in li sopra di-
cti capitoli sempre se intenda toccarne la quarta par-
te al comuno, la quarta al Not.o di d. d. la quarta
al accusatore, et la quarta ali padroni dele possessio-
ne et del luogo, dove havessi ricevuto il danno: ma pa

il patrone gli fussi causato il daño nō habbia parte dela pe-
na et quella sua a sua eletta cioe di colui che havera rice-
vuto il daño et il suo quarto dela pena che gli toccassi
quando eleggessi che gli fussi emendato il daño si di colui
che fussi accusato, ma quando il patrone dela possessione
fussi lui proprio l'accusatore, nō gli tocchi dui quarti, cioe
per l'accusa, et per il daño ma solamente gli tocchi un quarto
o vero la satisfactione del daño come è detto di sopra, ma
quando l'accusa fussi facta per altri che per il padron dela
possessione, tal accusatore habbi il suo quarto, el quar-
to sia del comuno el quarto del Rect.o el quarto del pa-
trone dela possessione

De d.d. brugiando selve

Item statuito che qualunche persona mettessi fuoco in selve
di comuno o d'altre persone paghi di pena sol. cento
per ciascuna volta et emendi il daño al padrone, et
questo nō s'intenda si alcun facessi in selve fuoco, nō
facendo daño et similmente si alcuno infocassi nel
suo proprio, et s'attaccassi in quel d'altri, et spegnessilo
o, vero che si spegnessi per se medesimo, et poi se attaccassi
in quel d'altri, in tal caso sia tenuto pagare il daño al
patrone, et nō la pena, ma quando per altro modo info-
cassi, et dessi daño in dette selve, ala detta pena sia te-
nuto, et chi infocassi siepe di vigne o d'altre possessione
o vero vaseti, paghi di pena sol. venti et abrusciando
viti, paghi di pena per ciascuna vite sol. dieci, et per
la siepe sola sol. venti come di sopra, et per l'olivo o d'
altri arbori domestichi come nel altri statuti si contiene

Dele Inquisitione et Stimatori

Jt statuito si alcuna persona fara ingiurie o stima alcuna che se dia fede a un testimonio examinato cō giuramento, il qual testo sia di minor età di xvij anni, et stiasi al giuramento del età del piu vecchio dela sua famiglia o, di altri che ne fussi informato, et in defetto di questi tali si stia al giuditio deli S.ri Priori liquali habbino a giudicare il tempo che ditto havese quel tal testimonio secondo l'aspetto suo, ma questo nō s'intenda del accuse o, inventione che facessi il Not.o o vero offitiale o, lor guardie o, substituti, che il Not.o o, compratore o, guardie o, substituti nō se dia fede a loro solo senza un altro testimonio o, vero al Not.o cō la sua guardia o, vero a doe guardie, o vero a una guardia con un testimonio si dia fede, ma in l'altre accuse o, ingiu tione o stime fatte per altri si dia fede a un testimonio cō giuramento come di sopra et di età come di sopra etc.

Di quelli che saranno trovati cō le tavole etc.

Jt statuito et ordinato che si alcun fussi trovato in alcun luo go fuora dela terra cō tavole, doghi, pianelli, quadrelli, (illegible) o, simil cose, paghi di pena quanto fussi trovato a tagliare ditte cose in castagneto d'altri, ne volendo giu rare havere fatto nel suo o, vero d'altri provare haverli cō prati, et di questo se stia al giuramento di colui che haver si venduti o vero donati o vero che l'havessi data licentia et similmente chi fussi trovato cō essi dentro la terra che si observi quanto di sopra si cōtiene nel pnte statuto etc.

De d.d. deli cōpratori del d.d.

Jt statuito et ordinato che nō sia nissuno deli d.i cōpratori

di d.d. o, lor guardie ch dieno dano ne i beni d'altri
senza licentia deli padroni di dicti beni, et si contrafa
cessino siano tenuti pagar la pena doppia di quello
ch pagano l'altri, si come si contiene neli sopra
scritti capitoli, et similmente essi dessi dano co be
stie di qualuch sorte se fussino siano tenuti pagar
la pena doppia, et emendare il dano al patrone dela
possessione o, beni danificati, come neli soprascritti
capli si contiene, et ch il s.or luogotenente o suoi
offali possa et debba procedere contra dei offitiali
di d.d. dante dano o, lor bestie per uia di accusa
inquisitioni stime o in qualunche altro modo, et
debbino farne esecutione, si come si contiene neli
sopra scritti capli, dela qual pena si debbia pagar
la quarta parte al offale ch ne facessi esecutione
la quarta al accusatore, et doi quarti al comune.
et siano tenuti emendare il dano al patrone et pos
sasi et debbasi procedere contra essi imediate ueduta la uerita di fatto

In Nomine Domini Amen

Reformatione di d.a. facta per li Mag.ci s.ori Priori, Pier
francesco d'agnolo di giraldo et alberto di paulino
et li spectabili homini s.r Raffaello beniej s.r Martino
di Gennaio et Alberto melosi sotto l'ano M.D.XXXI
l'indittione quarta clemente septimo pontifice Max.o di
... Rogato s.r Giovandi Ranosio tuc temporis cancell

dela Costa di Castel dela Pieve, et per l'autorità a loro concessa da pub.co consiglio

Imprimis Reformaro che li s. ditti statutarij sopra li d.d. in le vigne statuiro et ordinaro che qualunche persona dessi daño in vigne d'altri da Kl. di Aprile per fino tutto Novembre cogliendo uvi, agresta, o uva, o frutti esistente in ditte vigne ò toglessi pali, paghi di pena fiorini uno per volta et per ciascuna persona, et di notte sempre si raddoppi la pena qual pena un quarto sia del patrone dela vigna, et tre quarti del Podestà de Otto del. d.d. et da Kl. di 8bre per fino a Kl. di Aprile chi dessi daño in vigni pali togliendo o, facessi daño a altre cose esistente in ditte vigne o, in qualche modo danificassi in vigni, paghi di pena sol. cinquanta per ciascuna volta et per ciascuna persona et sempre di notte si raddoppi la pena da applicarsi come di sopra, et qualche persona dessi daño in vigni con bestie grossi da Kl. di aprile per fino a tutto Novembre, paghi di pena per ciascuna bestia grossa ciascuna volta volta un fiorino de dì, et di notte raddoppi la pena per qualche bestia entrassi in vigna et da Kl. di 8bre per fino a Kl. de Aprile paghi di pena sol. cinquanta per ciascuna bestia grossa de dì, et per ciascuna volta, et di notte raddoppi la pena, et sempre si paghi il daño al patrone, qual pena si applichi come di sopra, et per bestia minuta che entrassi in ditte vigne da Kl. d'Aprile per fino tutto Novembre paghi di pena per bestia sol. dieci de dì, et di notte sempre raddoppi la pena, ma la capra et il porco se intenda per bestia grossa,

et da Kl. di dicembre per fino a Kl di Aprile paghi di pena sol cinque p ciasuna bestia minuta da applicarsi come di sopra et sempre si paghi il daño al patrone et di notte sempre si raddoppi la pena

Item reformaro li p͠dditti statutarij de chi dessi daño a pomi o frutti d' arbori domestichi existente in beni d'altri et in altri luochi et in vigne paghi di pena sol cinquanta per persona et p ciasuna volta coglien do deli pomi o frutti in luochi domestichi et damo 26. satimi di di, et di notte la pena si raddoppi, et paghi il daño al patrone, et la pena si applichi come la pena dele vigne Pomi

Item statuiro et ordinaro li p͠dditti statutarij si li copratori del d. d. o suo guardie [illegible] o not.o del d. d. dessi daño in ditte vigne o pomi o frutti p͠dditti paghi la pena doppia in ciasun caso deli ditti statuti da applicarsi al comuno, et l' officiale sia tenuto in fatto gravarli a pagar la pena, ali si metta a conto del salario del luogotenente o podestà

IN Dei noie Amen. Anno Dni M.D.xxx.ij indictione quinta tempore pontificatus S.mi D.N.D. Clementis divina provi dentia pape septimi die vero xvi mensis Novembris

Reformationi fatte sopra lo statuto dl d.d. fatte et refor mate da Pierfran.co Tanomio, da Betto dl meloso Hieronimo de mito et da Andrea di ciofo sartore huo mini eletti a tal offo da Gervasio d. Horlando et Gulielmo di s. ghilardo Mag.ci S.ri priori per l'auto rita a lor concessa dal publico et maggior consiglio reformando l'infrascritti statuti et imprima vz.

Reformaro et ordinaro ditti homini lo statuto che parla che li compratori dl d.d. siano tenuti andar p la corte di castel dela pieve accresciendo et facendo additione al ditto statuto nel pnte libro a car. i.. . che il compra tor dl d.d. sia tenuto et obligato tener continuo la guardia a exercitare ditto offo di andare intorno per la corte et territorio di castel dela pieve li danni dano sotto pena d'uno scudo p qualunche vol ta il ditto compratore no haverà ditta guardia da applicarsi mezza parte ala comonita et una quarta par te ala corte et l'altra quarta parte al accusatore

Item li ditti homini hano reformato lo statuto a car: che il Not.o dl dano dat.. sia tenuto a star a sin dicato aggiungendo a ditto statuto, che finito la sua [illegible] ta di stare [illegible] sindicato et pagare il giudicato, qua lunche cosa che [illegible] essi ditto Not.o sia nulla.

It. hano ordinato per vigore del p̃nte statuto o, vero reformatione Prati
lo statuto di d.d. in prati faleiati a, car. 15. che se
ref. 30. intenda per vigor di questo casso et nullo et nõ sia più
in perpetuo in observantia alcuna

It. hano informato che li cani che stanno in cõtado o, teni
mento di Castel dela pieve et fuor dela terra, che nõ Cani
possino stare al tempo che parla lo statuto di cani
appresso a dcã terra a un mezzo miglio senza uncino,
ma da un mezo miglio in la distãte dala terra si
saranno trovati senza uncino nõ siano tenuti a pe
na, ma quando saranno trovati in vigne senza uncino
siano puniti secondo lo statuto, et cõ uncino in
vigne paghesi la pena delo statuto

It. ordinaro che chi dessi dano in pergoleti cõ bestie, dove Perguleti
fussino piantati viti o figuli di viti, o, in luogo do
ue fussino arbori cõ viti si paghi per bestia grossa
sol vinti, et per bestia minuta sol cinq.

It. statuiro et reformaro che li lavoratori deli beni et
possession di altri persone che di essi lavoratori nõ li lavoratori
possino dar licentia che nessuno ne possino mettere nõ possino dar
bestie in ditti beni senza licentia del patrone dela licentia
possessione ne accusare ne fare inquisitione o stima
d. alcun dano senza licentia o, volontà del patrone
di ditta possessione, et quando si facessi, nulla sia

ogni accusa inqsitione o stima, ma sia lecito al patrone de la possessione o, beni suoi fare ogni accusa inqsitione o, stima di qualũq̃ daño dato in dci suoi beni et possessioni

IN dei Noie Amen. Añõ dñi ab eius salutifera incarnatione M D XXX iij indictione decima tempore pauli divina providentia PP. iij die vo vij decẽbris

Reformationi facte s. lo statuto del d. d. da li Mag.ci s.ri Priori sr Ciriaco casella et Gilio di nofrio et p li spectabili homini a cio eletti cioe per il terz.o del castello, Roberto melosio, per il Borgo dentro Pierfranc.o Zanonio, per il casalino Guaspare de michelagnilo in prña del molto Mag.co cavalier aurato M. Augustino tempo da Arezo loco tende p Mons.or R.mo di Marni in castel dela pieve et Primo

Li prefati s.ori Reformatori sopra lo statuto a car. 23 deli dañi dati in vigni reformaro ch si aggiongha ala reformanza de ditti d. d. in vigni, ch sia prohibito ali s.ri Priori, al compratore del d. d. et a ogni altro offitiale de ditto d. d. et cossi al patron dele vigne o, altri far gratia alcuna o, remissione de compositione no obstante lo statuto del arbitrio deli prefati s.ori Priori, alquale s'intenda per vigor dela pñte reformanza essere al tutto derogato in questo caso tanto, ma integramente si debba far pagare l'integra pena, al dante daño in ditte vigne sotto pena del doppio tãto ali s.or Priori, q̃to al cõpratore del d. d. o suoi offitiali

d. d. in vigne personalmente

22

et al patron dela vigna liquali nó senassino la pñte riformanza, laqual s'intenda haver solamente luogho neli d. d. personalmente có mano in ditti vigni et di notte tãto, declarando la pena esser in questo tempo triplicata a questa laquale si contiene in ditta riformanza a fo — Arbitrio de s.ri Priori Levato

Jt statuito et reformato cħ li d. d. nel horti a car. 6 cħ ciascheduno dante dañó neli ditti horti dentro la pena pagħi di pena fiorini uno per ciasceuno et ciascuna volta di giorno et di notte raddoppi la pena dichiarandosi del dañó dato manoualmente — Horti

Jt statuito et reformato cħ il dañó dato ne i legumi a car. 6. cħe ciascuna bestia grossa et ciascuna volta dante dañó in ditti legumi pagħi di pena sol quaranta, et il porco et la capra s'intendino ancora bestia grossa, et questa pena se intenda da mezzo maggio fin cħ sarañó colti ditti legumi et da mezo maggio in qua cħ si obsermi la forma delo statuto a ditte car. 6 — Legumi

Jt circa la riformanza de pomi et frutti a car. 7. 24 statuito et di novo reformato cħ s'intenda de pomi et frutti d'arbori domestici existente in qualsi cħ luoco sisia in beni d'altri sotto pena come ivi si contiene — Pomi

Ghiande It. statuiro et reformaro che la pena dele ghiandi a cap. ii che d(ett)a pena comici il primo di settebre

Canneti It. statuiro et reformaro che li canneti a cap. ... che da kl. di marzo fin tutto maggio la bestia grossa pagh(i) di pena per ciascuna et per ciascuna volta dante danno i(n) ditti canneti in tal tempo sol(di) xx, et bestie grosse s'intendino capre, porci, asinini et cavalline o, moline, ma le baccine s'intenda che paghino la pena tutto l'anno

forme It. statuiro et reformaro che che le forme a cap. ... il tempo dela remonditione di tutte le forme s'intenda do(de)ci anni igual

forme

Stoppie It. statuiro et reformaro che che la pena dele stoppie a cap. ... s'intenda levato che sara il grano per tutto l mese d'agosto

stoppie

Ultimo li p(rede)tti s(igno)ri statutarij statuiro et reformaro che il co(m)pratore dl offo dl d. d. no possa pigliare compagno a d(ett)o offo si prima lui no lo fa passare per co(n)siglio maggiore et si vinca in d(ett)o consiglio, altrimente caschi in pena di fiorini vinticinque, da applicarsi per tre quarti al comuno et un quarto al essecutore che ne facessi co effetto la essecutione

Act(um) et script(um) per me Iulium pollastrinum aretinum canc(ellarium) ... in arce terre castri plebis die ut supra

Ego Ludovicus q. Gasparis olim de Terra c[ivi]s plebis p[ubli]cus ap[osto]lica
aucte nos iudexq[ue] ordinarius suprascripta o[mn]ia et sin
gula statuta et reformationes ac cetera o[mn]ia q[ue] superius
scripta sunt ex proprio eius originali et volumine sta
tutor[um] manu q[uondam] d[omi]ni Iulij Arretini fideliter sumpsi ac
de verbo ad verbum deputatus ad id peragendum p[er] Mag[nifi]cos
d[omi]nos Priores ante se [illegible] et Maius consilium
d. Terre attributa, prout patet in libro reformatio
num eiusdem com[mun]is manu mea nos et Vice [illegible]
cancellarij scripsi copiavi et exemplavi nil dedita tamen
opera addens seu minuens nisi forsan errore et casu seu
ex oculor[um] seu calami, quod sensum valeat sensum immutare
sed prout in d[ic]to eius originali in archivio d. com[mun]is
existens perinde iacet. In quor[um] omnium et singulorum
fidem hic me subscripsi signumq[ue] et nomen meum solitum
et consuetum apposui rogatus.

Loco + signi

In Dei nomine Amen. Inferius anotabuntur non nulle reformatio
nes d.d. facte et ordinate vigore maioris consilij per
homines in p[re]d[ic]ti manu spectabilis viri s[e]r Tebaldi
q. s[e]r Hieronimi de Tebaldis sub die, mense et millo
in p[re]d[ic]tis et in libro reformationum a fo: 170 quar[um]
tenor talis est v[idelicet]

Die xiiij maij 1556

Mag.ci D. Priores v3. D. Robertus Bandinus, orlādus de orlandis, et Alexander Inocentij cotri visa aucte eis concessa a maiori consilio sup electione homi- num sup provisione facien. circa dāna manuati danda volentes executioni demandari quantum or- dinatum fuit per dictum consiliū eligerunt ad predicta facien. infrascriptos homines v3.

Sr Martinum Cervasij
Cervasiū de orlandis et
egidium Bonosij

cū aucte eis concessa a dicto consilio

Qui Homines convocati in eodem instanti in Palatio D. Prioru in presentia dictorum D. Priorum ac et cū presentia et licentia M. D. Prosperi ba- rattani hon. Lo: Ten: huius terre unanimiter et cōcorditer sup dānis manuati dandis fecerunt infrascriptas reformationes et capitula ex aucte eis concessa a dicto maiori consilio v3.

D. D. Manualmente

In Prima Statuiro et ordinaro che tutte quelle persone dela terra et territorio di castel dela Pieve et ha- bitanti in essa che dessero dāno manovalmente

a nissuna sorte de frutti in qualunche modo et a qual si vo
glia cosa tanto mangiatiua quanto d'altra sorte pure
che sia dano manouale casca in pena ciascuna uol
ta di fiorini sei et stare un di ligato ala Merlina
cō le cose robbate al collo, la qual pena si debbi pagar
cō effetto fra termine di tre di et nō pagando in
ditto tempo si debbi frustare per tutta la terra di
castel dela Pieve, applicata ditta pena un quarto
al esecutore un quarto al ospitale del d.d. un quarto
al accusatore et un quarto ala Corte et si alcuno
per ditta causa fusse frustato l'ospitale nō habbi da
hauere altro che un fiorino il quale lo debbi pagar
la Corte et si possa procedere a dei dani per via
d'accuse inquisitione et inqualunche modo sia possi
bile poter trouare dei dani et questo s'intenda
circa li dani manuali di cose da mangiare et il
dano dato di notte s'intenda la pena esser dopli
cata — Dani mano uali

Seguita il medesimo

Item circa li dani manuali di cose che nō fussero mā
giatiue statuiro et ordinaro che si paghi il doppio
di quelle pene che ordinasse lo statuto applicata la
pena delo statuto al ospitale del d.d. et la doplicata
come di sopra

Inferius scripte annotabuntur reformationes d. d. migore maioris consilij com.tis d. rene. et sicut patet in lib. reformationum tempore offitij cancellarie spectabilis viri ser Io. francisci Ramonij tunc cancellarij com.tis et sicut patet in lib. reformationum a fo. 48. 49. 50. 51. sub mill.o mense et die in fra[scriptis] quarum tenores sunt infrascripti v3.

Die 8.o Januarij 1557

Infrascripte sunt Reformationes facte edite et compilate super statutis d. d. com.tis rene etc. per egregios et spectabiles viros ser Martinum Cemasij et Ludovicum angeli et me Ioannem franciscum Ramonium eorum collegam electos et deputatos per publicum et maius consilium dicte terre cum commissione a d. consilio ut apparet in presenti libro reformationum manu mei Io. francisci cancellarij in fo. 38. quarum tenor et series talis est ut infra v3.

Stime accuse et inquisitioni non se possa fare si non dicto re meri in dicto

In prima sopra li statuti che parlano dele stime, accuse et inquisitione li sopra ditti reformatori reformando statuirno et reformorno et ordinorno che tale stime accuse

et inquisitioni nó se possino fare sinó di tre mesi in detto dal dì che si farà stima, accusa o, inquisitione et facendosi oltra ditto tempo sia ipso iure nulla et nó si possa in alcun modo eseguire

lett stime

Che li patroni dele possessione nó possino cavar nissuno dela pena doppo che saranno dati stime o, fatte inquisitioni

Item che volendo li patroni che facessero tale accuse stime et inquisitioni cavare, o, eximer uno, o, più da la pena li debbino cavare et eximere al tempo che daranno o, faranno al offitiale tale stime, accuse, et inquisitione et volendoli cavare o, eximere doppo che saranno date o, fatte nó possino in alcun modo e meno giurare nó s'l arrecare o, imputare per danno et si lo facessi nó obsti ne vaglia

nó da cavare di pena

Che le stime nó se possino cedere et nó si possino agiongere testimonij per tal cause

Item che nó si possino dare cedere o, concedere stime sopra alcuno doppo che saranno examinati in tutto o, parte et facendosi contra questo ordine tutto quello che ne seguisse sia ipso iure nullo ne meno si possino dare testimonij per tale stime da alcuno che fusse examinato posto o, trovato haver d.d. có bestie o in altro modo in tale stima et si si dessero le testimonianze di tali testimonij dati cótra questo ordine siano

cede nó et poss gior testi. alle stime

ipso Iure nulle et di nissuna forza o efficacia et questo per evitare li pregiudi che in tal casi si co mettono et fannosi commettere, et sparmassi dala emendatione del dano et spesa di tale stima

Che no se possin fare stime di cose che da li padroni si fussero tenute per abandonate

Item che le stime no si possino fare di cose che dali pro[prietari] vi si fussero state o tenute per abandonate o derelicte et facendosi siano ipso iure nulle et no si possino in alcun modo ricognoscere ne exigere et meno di esse procedere.

Che no se possino fare stime se il dano no ascendesse ala suma dela spesa dta stima

Item che no si possino fare stime se il dano no ascedesse ala suma, quantita, valore, et prezzo dela spesa che si fa in fare tale stime, per li stimatori et Not. et face dosi contra il pnte ordine siano ipso iure nulle et sopra esse no si possa procedere ne si possino riscotere

Che no trovandosi il d. d. siano tenuti li vicini circonstanti al emenda del dano

Item che si per testimonianza di testimonij dati in tale sti me, accuse, et inquisitione no si trovassi chi havessi dato dano reformando statuirno et ordinorno che chi pur si stato visto co bestie pasturare vicino al luogo

del d. d. costando però del daño esser fatto sia tenuto et obligato al emenda di tal daño al patrone, et si nō fusse stato visto alcuno pasturare o vicino al luogo del d. d. cō bestie siano tenute al emenda di tal daño al padrone li vicini circūcolenti per errata dele bestie che daño et questo si intenda solo del d. d. cō bestie et in tal caso siano solo tenuti al emenda del daño et nō ala pena

Che le stime, accuse et inquisitioni nō se possino cōdennare sinchè nō seranno examinati tutti li testimonij dati in tale stime

Item che le stime, accuse, et inquisitione nō se possino cōdennare insin che nō saranno examinati tutti li testimonij dati o posti in tale stime, accuse et inquisitione excetto in caso di morte, o, absentia del testimonio, et cōdennandosi prima, la cōdennatione sia valida di quello si cōdennasse per vigore deli testimonij examinati, ma le examine et testimonianza deli testimonij che si examinasseno doppo tal cōdennatione sia ipso iure nulla et per vigore di tale examine o testimonianza fatta dipoi nō si possa cōdennare et cōdennandosi, la cōdennatione sia nulla ipso iure et nō si possa exigere o procedere cōtra dali cōdennati

Pena de chi nō viene a testificare

Item che li testimonij dati o posti in tale stime accuse et inquisitione siano obligati venire a testificare in Chi nō va a testificare

33

termine di otto giorni dal di dela citatione fattoli sotto pena d'un Iulio per ciascheduno et ciascheduna volta applicata al off.° del d. d. etc.

D. d. in prati si observi lo statuto sotto la Ru.ca de d. d. in prati falciati

Item sopra li statuti et reformantie che parlano de prati reformando statuimo et ordinomo che si observi lo statuto sotto la Rubrica de d. d. in prati falciati et si intenda cassa et anullata ogni riformanza fatta i contrario etc.

Porci d. d. in prati

Item che dessi danno in prati d'ogni tempo cō porci cauando o, ver, caviglhiando caschi in pena d'un bolognino per ciascheduno porco et ciascheduna volta nel resto si observi lo statuto che parla in tal caso etc.

porci in prati ref. 36.

Minori di dodici anni nō possino esser examinati

Item sopra lo statuto che parla deli testimonij da examinarsi neli d. d. reformando statuimo et ordinomo che nō si debbino ne possino examinare testimonij minori di età di xij anni et dell'età loro si habbia a dare piena prova al ditto del padre et madre o, fratello

o, vero sia maggiore di tale testimonio et si s' examinasse
no di minore età tal testimonianza sia ipso iure
nulla et di nissuna forza, efficacia, et valore et
ogni còdennatione che seguisse o, si facesse per vigore
di tal testimonianza sia ipso iure nulla et nò si
possa in alcun modo exigere contra li còdennati ∫

Che li testimonij examinati debbino ~~cer~~ deponere
el tempo ~~inpsa~~

Item che li testimonij da examinarsi per le stime accuse et
inquisitioni debbino deponere del tempo del d. d. et
dire si fu nel principio, o, nel mezzo o, nel fine del
mese et sia interrogato de cò[...] altramente sia
nullo il suo examine et sua testimonianza ∫

Che il Porco s'intenda bestia grossa i certi tempi

Item sopra li statuti che parlano per la qualità dele bestie
reformando statuirono et ordinorono che il Porco da
Kl. di Maggio ne biadi s' intenda per bestia grossa
et neli pergoleti et oliveti quando nò ci fussero olive
per bestia minuta et quando vi fussino olive per bestia grossa ∫ — Porco s' int. da Bes. grossa

Che il Not.° del d. d. sia tenuto senza premio
examinare testimonij a difesa

Item sopra li statuti che parlano del offitio del Not.° riformando
statuirono et reformorono che il Not.° del offitio del d. d.

sia tenuto et obligato examinare li testimonij che li si producessero a difesa senza premio alcuno sotto pena d'un Iulio per volta et contra facesse applicata ala fabbrica del Palazzo deli Mag.ci S.ri Priori de detta terra ipso facto

che un testimonio basti per riprovare unaltro teste

Item che inli d.d. basti l'examine d'un testimonio per riprovare unaltro testimonio considerata pero la qualità de testimonij a Iud.o deli m. s. Priori di d. terra

che le pene et condennatione non se possino riscotere passati sei mesi doppo finito l'off.o

Item volendo riparare provedere et obviare alli molti inconvenienti et aggravij che per experientia si vede risultare circa l'exactioni dele pene et condennatione di d.d. riformatori statuirno et ordinorno che tale pene et condennationi si debbino exigere o riscotere per tempo et fra tempo di sei mesi doppo finito il tempo del off.o del commissario di tale off.o per il tempo existente, et passati ditti sei mesi non si possino piu in alcun modo exigere et riscotere et se intendino ipso Iure essere prescritte

che il commissario del d.d. sia tenuto tenere le guardie continuo et il sindico dela com.ta li facci la rassegna ogni mese

Item li statuti che parla del offo del compratore di tale offo et dele guardie reformando statuiro et ordinaro che dicto compratore sia tenuto et obligato continuo tenere le guardie secondo la forma di ditto statuto et debbino andare per il territorio de ditta terra, et lo scenico dela comta per il tempo existente sia tenuto et obligato farli la rassegna ogni mese o, piu spesso si li parra sotto pena d'un Iulio per volta che nõ casse far d. rassegna da ritenersi del suo salario per no ali s.ri Priori si nõ gli lo ritenessero il doppio da ritenersi del lor salario et il camorlengo de dicta coita applicata ala fabbrica de dicto palazzo et si dicto compratore de d. offo sara trovato essere senza guardie et che nõ siano andate per il territorio di d. terra caschi in pena d'uno scudo per volta applicata come di sopra. I.

che nõ se pagli esecutione de d. d. ne vero si possino exigere per altri che dal Noto. del d. d.

Item lo statuto che parla dele executione da farsi per li di dañno dato riformando statuiemo et ordinomo che del exsecutione dele pene d. d. d. nõ si pagli alcuna esecutione secondo la forma delo statuto che parla di tal mña et il Noto. de d. offo sia obligato lui a exigere et fare executione di tal pene et nõ le possa dare a altri offali o executori a exigere sotto pena di doi giulii per ciascheduno et ciascheduna volta che cotra facesse applicata come di sop.

Che la comunita facendo bandita il compratore di d. d. nō possa cōtra dire

It. Reformando statuimo et ordinomo che la corta de ditta terra uolendo far bandita la possa fare et il cōpratore di tale off.o nō possa contradire ò, alle gare alcuna cosa in cōtrario ne domandare per tal causa alcuno stasso o remissione

Anotabunt infrascrip. nō nulle reformationes uigore maioris cōsilij sup. off.o d. d. sub millo mense et die infradis. Et patet in lib: reformationum manu ser Gasparis tūc temporis canc.ij comis in fo: 38. et sub infradz

Die v. Janij 1558

Dni Priores terre castri Plebis v3. ser Ciprianus casella Antonius mariani et Joannes Roberti uacan. circa dictum coz off.m et uisa aucte eisdem data ad facien. dū reformat. sup. d. d. qui sic cōgregati in Pala. tio Prioz Prioz una cū ser Martino cemasij, ser Jo: francisco tauomio et ser Ludouico angeli hominibus electi una cū d. Prioribus unanimiter et concordi. ter fecerunt infradz

Che il Not.° dell d. d. sia tenuto scrivere il giorno che i testimonij seranno examinati

Imprima li S. homini reformorno et quanto sia bisogno statuirno che il Not.° deputato al off.° dell d. d. sia tenuto et obligato per vincolo di iuramento quando li testimonij citati a testificare compariranno scrivere il giorno dela loro comparitione et sotto tal di il loro examine di quanto testificarano o, che sapperano o, no sopra la inquisitioni, inventioni o, stime et accuse sopra dele quale saranno indotti et citati a testificare et contrafacendo caschi in pena di un Giulio per ciascheduno testimonio et di piu che il decto di tal testimonio sia nullo et questo a causa di evitare ogni fraude che si potesse comettere et ad ogni bon fine et effetto

Annotabuntur Inferius Reformationes d. d. vertente maioris consilij tempore off.ij canc.rie s. ludovici gaspari olim tunc canc.rij comis in eius lib. reformationum a fo: 16 et appa rent d. refor. scripte manu s. Io: francisci Tanonij sub dicto mense die infrascriptis etc.

Die 28. Januarij 1559

Pena testiu no comparentium ad testificandu

Imprimis ex reformatione loquente de testibus no comparentibus in ter.no citationis, q condemnetur i pena unius Iulij refor matum statutum: q dicta pena reeligat diminuita et redacta ad unu grossum etc. et q no possint d. testes condemnari nisi appareat specialis relatio citationis de eis facte in margine ad nomen talis testis — Chi no comparisce

Q. Dñi Possessionũ nõ possint eximere aliquẽ a pena si aliqd receperint ꝑ̃ Calis

Item ꝙ dñi et Patroni possessionũ suaꝝ possint eximere a penis inuent. d. d. in eoꝝ bonis et possessionibꝰ ꝑendodes et offalis d. d. si prius dei dñi et Padroni nõ dederit licentiã d. offalibꝰ accusand inuẽtis d. d. hoc declarato ꝙ hoc totũ habeat loco dñi et Padroni taliũ possessionũ nihil cõsequerent a dali d. d. e pena qua tenuisset ꝑ dali d. d. et quatꝰ cõstaret aut cõstare posset ꝑ unũ testem fidedignum talem dñm fecisse aliquã cõpositionẽ cũ tali d. d. ꝙ sibi aliqd dare teneret occasione premissa uel aliqd cõsequeret ab eo ꝙ tũc nõ possit aliquem eximere a pena d. d. inuentũ ut supra et ꝙ sit licitũ et ad probandũ premissa offalibꝰ d. d. deferre Iur.tum dñis Possessionũ et talibꝰ d. d. an fecerint aliquã cõpositionem uel aliqd cõsequuti fuerint uel dederint respectiue preter talẽ inuẽtionẽ d. d. Cẽ

In serius anotabũt nõ nulle reformationes d. d. ordinate ꝑ maius cõsiliũ dict terre ꝑ patet in lib: refor: manu s. ludouici angeli tũc cancẽij com.is ꝑ fo: 15 sub ãno mẽse et die ĩfrascriꝑ v3

Die septima 9bris 1559

De pena bestiaꝝ forentiũ pascula[n]tiũ in curia et territorio terre ꝑ̃lis et de mercede hospitioꝝ eas retinentium

Cõuenientibus uir s. Gaspar de Teobaldis alius de cõsiliarij surgens et ut tenetur et ut mos est habito iuramento ad arengarẽ perrexit et super ea stando diuino auxilio īplorato et facto longo colloquio sequendo super dicta separatiõ boni publici et sermonẽ direxit uersus citonenses et eorum bestias dantes darnum in territorio et curia terre c.̃ ꝑ̃lis et facto longo sermone bene inuenlis

cũ eis adductis affinitatibus subsecutis per mulieres terre c. Plebis Cetonesi
ibidem nuptas nec non relato aio ipsorum citonesiũ bene uicinã
di uelle et unq iuste de hmoi comunitate cõqueri posse
culpa alicuius discoli et nõ nullis alijs rationibus adductis
cõsulunt quod pene bestiarum dictorum citonesiũ dantiũ damnum in
curia et territorio terre c. plebis reducatur ad unũ Iuliũ
pro qualibus bestia magna et unũ solidũ pro qualibus bestia
minuta seu parua et euenientes quod pro dannis dãnũ in dicta
curia essent dadte per offitiales d. d. terre castri Plebis uel
per alios patientes d. in bonis ipsorum seu cõductis et
eas in hospitio misserint quod hospites per tempore et quibus
dic bestie essent cõsignate nõ possint eas retinere
et pro stallatico per qualibus bestia magna recipere bono-
nenos duos per die nõ pernoctando et pernoctando pro
die et nocte bononenos quatuor et nõ ultra, et pro
bestia parua mediũ solidi pro die pro qualibet et per-
noctando sol unũ per die et nocte, et nõ solũ per dictis
citonensibus sed et ad omnes alios cõmuninos d. terre
se extendat et pena dictarum bestiarum applicet sm formã
statuti et dcis reformationibus et capitulum baelerius fact in
cõtrariũ uigore presentis sit irritũ nullũ et cassum et
nullius roboris et presens reformatio dcis citonensibus notificetur
ut idem ipsi erga nos obseruent sub pena decẽ ducatorum
Misso partito super cõsilio sr Gasparis cõtemeste per ras cõmunitor
mũdu fuit per fab: xxix nig. quatuor alb: nõ obstan.
Inferius annotabunt non nulle reformationes d. d. priorum maio
ris cõsilij fce et ordinate per sr Teobaldũ de Teobaldis, Benedictũ
ludouici ricardi a dco maiori cõsilio electos per presenti libro
refor: manu mei Gasparis cancellarij cõmũs fo: ~~130~~ 132 133 134
sub mill.o mense et die infradictis et.

Fiumi   Die ult.a Xbris 1561

Item Imprima li Sp.ti reformatori dechiarorno et riformando or
dinaro che la cõservatione et manutentione di fiumi atteso
quanta utilita ne risulta tenendosi in buono stato di fiumi
et cossi per il contrario quanto dãno apportano dei fiumi
tenendoli in malo stato et però gl'avenire ordinaro che si
fiumi   alcuna bestia grossa dessi dãno in ditti fiumi traversã
do caschi in pena di sol. dieci per bestia grossa per ciascuna
et ciascuna volta et il porco cavagliando se intenda be
Rifor. 39   stia grossa, et no cavagliando s'intenda bestia minuta
sol.i doi excetto però che a ognuno sia lecito menare abe
verare et traversare cõ lor bestie ali passi soliti et
consueti cioe al fiume dela Chiesa si dichiarano i luochi
infradi per li quali ognuno per ogni tempo sia lecito
passare senza pena alcuna, cioe al passo dela strada
che va a san Benedetto, al passo di Cionerolle, al Pon
te dela Pietra, allo sbocatoio, et al passo del vieghiero
et nel padule. dove il fiume va sparso nõ ne vadi
alcuna pena, et del fiume del morano dala casa di
Lise dela tena in su nõ ne vadi pena alcuna inqual
si voglia mõ et da indi in giu ne vadi la medesima
pena excetto che a ognuno sia lecito passare cõ il loro
bestiame et abeverare al passo del maronsano che va
al ponte dela Pietra, Et mettendosi di novo la forma gros
sa nel pian di Chiesa chi d.d. come di sopra caschi in
la medesima pena excetto però nelli luochi et passi dela
Chiesa sopra ditti che li medesimi paghi a. da sapere la ditta
forma grossa, Et circa l'altri fiumi che sono di qua

dale chiane ne vadi la medesima pena di s. dechiarata dala
strada publ.ca ch' va poco lontano dale chiane in giu, et
da la strada in su nō ne vadi pena alcuna, et circa li fiu
mi di la da chiane ne vadi q̄lla pena et in quelli lochi
come sara dichiarata per i m.ri de fiumi ordinati per la corte
Intendendo pero ch' questo sempre habbi luogo et militi neli
fiumi ch' sono stati messi o, recresciti p tre ani et da tre
ani in su nō ne vadi alcuna pena et il medesimo chi pas
sasse neli luochi s. dechiarati cō loro bestiame et andassi
cōtinuando p il fiume nō ne vadi pena alcuna

Arbori

It riformaro il cap.lo chi dessi dāno a arbori o, rami di arbo | Arbori
ri ordinorno ch' chi dessi dāno tagliando rami di quercie, cer
ri faggina et cerri, caschi in pena di sol trenta p ramo
per ciascuna volta, et chi dessi dāno scorciando arbori s. deti
o, tagliandoli da piede pena un fiorino p ciascuno et cia
scuna volta et questo habbi luoco neli arbori grossi ch'
siano almeno di diece some di legna et da indi in giu
si observi lo statuto

Legname p edifitij

It chi dessi dāno facendo legna a legnami p edifitij aver
sati caschi in pena di un fiorino per ciascuno et ciascu
na volta et tale arbore si debbia segrare da capo
et da piede d. segno di edifitio et cascando arbore alcuno
et il padrone volēdolo p edifitio lo debbia segnare come di s.

Legne fatte

Legna fatte — It chi dessi dano togliendo legne fatte o, accatastate cassbi in pena di sol. uinti per ciascuna soma applicata dea pena l'amezza al padrone de le legna et l'altra amezza al d. d.

Piantoni de olivi

Piantoni — It chi dessi dano cavando piantoni d'olivi pena scudi doi per ciascun piantone et ciascuna volta

Legna in oliveti

Oliveti — It chi dessi dano facendo legna in oliveti di rami mossi o, secca ti pena sol. cinquanta per ciascuno et ciascuna volta

Rami d'olivi

It chi dessi dano tagliando rami de olivi pena un fiorino per ramo et per ciascuno et ciascuna volta

Rodendo olivi o piantoni

Olivi — It chi dessi dano co bestie rodendo olivi o, piantoni de olivi pena sol. cinque per bestia minuta et sol. vinti per bestia grossa et la capra se intenda per bestia grossa

D. d. in insiti co b.

Insiti — It chi dessi dano co bestie nelli insiti di qual si voglia sorte rodendo ditti insiti pena sol. cinquanta per bestia grossa et la capra se intenda bestia grossa per ciascuna volta

D. d. in insiti manualmente

It chi dessi daño manoualmente a insiti pena di fiorini doi per ciascuno et ciascuna volta

cauando insiti

It chi dessi daño cauando insiti di qual si uoglia sorte pena fiorini quatro per ciascuno et ciascuna volta — cauando insiti

Arbori saluatichi da insitare

It chi dessi daño cauando arbori saluatichi da insitare pena un fiorino cauandosi i luoco domestico et in machie et i luochi saluatichi sot. dieci p ciascuno et ciascuna volta — cauar arbori

Porci in prati

It che il porco per nissun tempo possi stare neli prati pena sot. cinq. p porco p ciascuna volta et neli tempi prohibiti caschi i pena secondo lo statuto s. dicto ordinato dele bestie d. d. in prati — Porci i Prati

~~Arbori cō initi olivetti et ...~~

Inuentioni di d. d.

It che tutte et singule inuentione et accuse che si faranno per li offitiali del d. d. suoe guardie o guardia cō uno testimonio degno di fede che tale dante daño manoualmente o con bestie no si possi i modo alcuno liberare dal Padrone dela possessione cō giuramento di nō riceuerelo per daño ma sia obligato et tenuto pagare la pena secondo la qualita del caso si già no hauesse hauuto licentia prima dal pūrone dela possessione et questo no habi loco in quelle persone che fussero cōsanguinei affini fino p. et intal caso stiasi al giuramento dl patrone dela possessione

al terzo grado dl padrone di essa possessione quali cosi
giurati et affini ditto padrone dela possessione possi et vaglia
usare il giuramento di nō ricenerselo per dāno ⁊c.

Arbori cō vite, oliveti, et angullarij

Arboreti Oliveti Angullari.

Itē che neli arboreti cō vite et angullarij ordinorno la pena
sol. doi per bestia minuta et sol. [illegible] per bestia grossa
et la capra s'intenda bestia grossa. Et gl' oliveti, arboreti
et angullarij s'intendino dove sono olivi arbori cō vite
et angullarij et nō altrimente ⁊c.

Emenda dl dāno

Itē che in tutti et singoli casi s. d. et dechiarati sempre si emēdi
il dāno al padrone dove nō parlasse di emenda di
dāno ⁊c. Die xviij Ianij 1562 fuerūt dīe reformatio
nes in platea com.is p pub.cū tubicinē et me cancellariū
publicate cū sono tube premisso ⁊c.

Itē in dcō lib: reformationū manu mei Gasparis de Robatt[is]
apparent et in fo: 220. et 221 infrad.e refor: d. d.
sub āno mense et die infrad.is ordinate et facte
p mag.cos dños Priores d. terre et cōsiliū xij credētie
una cū psentia dñi Lo: Ten: et sūt infrad.e ⁊c.

In dei nōie Amē āno dñi 1562 et die vigesi
ma septima mensis [illegible]

3

Prefati Mag.ci D.ni Priores unà cu cōsilio xij credentie ut sup.a cōgregato h.s cu aucte et potentia M.ci D. Lo: Ven: et virtute maioris cōsilij desup.a ordinati et volentes videre ac refor mationes facere sup.a off.o d. d. ga sic unanimiter et cōcor diter eis bene visu fuit fecerunt, ordinauerunt infrascriptas reformationes sup.a dicto off.o d. d. et mandauerunt eas ob servare et ad implere videlicet

Che i macellari nō possino exercitare l'off.o del d. d.

Et imprima li p.fati Mag.ci S.ri Priori et cōsiglio dela credenza sopra dedo ordinorno statuirno et riformorno per ordine del dicto maggiore consiglio che per l'avenire in modo alcuno nissuno possi exercitare dicto off.o del d. d. havendo il provento di alcuno de macelli del comuno o macello grosso overo macello dele porce o, sia cōpagno o, partiçipe in modo alcuno cō alcuno de ditti macellarij et si in cio si contravenisse contra il p.nte ordine et capitolo se intendino essere et siano tutte l'accuse, denū tie, inquisitioni, cōdenatione et accordi ipso iure et ipso facto nulle et di nissun valore quanto al applicatione de ditte pene che si expettano ali ditti cōpratori et offitiali et nō si possino in modo alcuno exigere et quello habbi loco et militi provandosi iuridicamente &c.

Misso partito ‹...› fuit per fab: xij nig: del sic nulla a‹...›

Che passati sei mesi nõ si possi riscotere alcuna cosa dl offo dl d.d.

Itẽ ordinorno et reformorno et quãto si bisogno statuirno et ordinorno che il cõputatore de dicto offo dl d.d. debbia cõ effetto dopo sei mesi che sarà finito il suo offo havere cõ effetto exatto et riscossi tutti et singuli sue cause, derrate cõdenna tione, et accordi fatti, et passati dicti sei mesi dopo il suo tempo finito siano ipso iure et ipso facto nulle et extincte et ĩ modo alcuno nõ si possino più exigere sotto qual si vogli pretesto o quesito colore, ma come sie detto sia estinta et annullata ogni actione o ragione dl prefato cõputatore et offitale et cossi si habbi in effecto a observare alcuna cosa in cõtrario nõ obstante

Die xxvij mensis xbris 1569

Convocato et coadunato sufficienti numero Consilii Quodam
Comunis d. Terre ... in Ecclesia ... ad sonitum campane
maioris consilii ...
Christoforus Caballi
Lazarus de Lazaris
Benedictus Chochwabbli
Filippinus ... collegis
ad effectum reformandi et moderandi statuta dicti ...
eiusdem statuti addendi vel minuendi prout ...
Ecclesie ... Ecclesia ... magis
Expediens et utilius ... statuti ...
Electi ... conscilieris d. ...
... d. Paulus Britus
Ex ... d. Lucas Barnabas
... d. Lodovicus Angeli
Ex ... bir. Richardus ... Tavonis
Ex ... bir. Balsar Theobaldus
Ex ... bir. ... Orlandus
Item ... bir. ...
Item ... bir. Franciscus ...
Item ... bir. Antonius q. Lazarus
Item ... bir. Franciscus q. ...
Cum ... in Gabella ...
... ordine ... dicti Consilii

Acceptis litteris et mature consideratis, mature dictis

statutis et habitis inter eos colloquiis ac deliberatis de dictis

[illegible] et consideratis considerandis eadem statuta dum

[illegible] melior modus quo ad sibi [illegible] reformaverunt modo

[illegible] ac dictis [illegible] [illegible] addiderunt

et minuerunt modo [illegible]

Del Arbitrio

Et prima reformando lo statuto sotto la R.ca dello arbitrio delli SS. Priori ci aggiungono [illegible] della

part. [illegible] il [illegible] suo not.o dello off.o [illegible]

[illegible] accettato [illegible]

[illegible] dalla sententia o dichiaratione data

[illegible] et compositione dalli [illegible] SS. [illegible]

[illegible] in altro modo o qualsivoglia colore o causa

in altro modo appellare, recorrere [illegible] o

dire di nullità sotto pena [illegible] il compositore

et suo not.o [illegible] del doppio della condennatione

et di nullità di tali appellatione [illegible]

[illegible] quello [illegible] offi.o not.o [illegible]

[illegible] nello off.o [illegible] contra il detto

[illegible] quanto contra altre persone [illegible]

[illegible] sotto pena del doppio come di sopra da

applicarsi [illegible] da incorrersi [illegible]

[illegible] alla parte acquietata [illegible]

alle [illegible]

[illegible] la pena lo statuto sotto la R.ca Del not.o de

[illegible] [illegible] quando [illegible]

O inuentioni delle comparatori del S. D. Ill.mi presenti
la guardia riformano secondo li statuti dal[illegible] [illegible]
il di 8 di 7bre 1564 dall'assemblea maggior consiglio che
quando li off.li faranno l'inuentioni et poi li faranno le [illegible]
debbino nominar li testimonii che detti [illegible] stato presenti a tali
inuentioni et questa inuentione non uaglia ne tenga [illegible]
nulla [illegible] detti [illegible] da detti off.li [illegible] loro guardia [illegible]
[illegible] esaminati el detto testimonio per mezzo del giura-
mento per mezzo delquale detti off.li [illegible] debbino
far al not.o detta denuntia [illegible] [illegible] [illegible]
la [illegible] et questo per obuiar ad ogni fraude [illegible]
et malitie accio la [illegible] habbi [illegible] loro

Quando si riceueranno l'accuse sia fatte la guardia

Statuirno et ordinorno che in l'istesso [illegible] testimonio idoneo
[illegible] [illegible] de [illegible] in qualsiuoglia modo [illegible] hauesse interesse
[illegible] compart [illegible] nello off.o generalmente o particularmente
[illegible] [illegible] [illegible] approuate per guardia della comunità [illegible]
[illegible] [illegible] interesse a parte a compagni come di sopra [illegible]
[illegible] [illegible] et presumptioni et ogni accusa inuentione [illegible]
le [illegible] condennatione che si facesse per [illegible] di tal
[illegible] [illegible]
testimonio sia ipso iure nulla

Che alcuno sia a parte nel off.o

[illegible] sopra li statuti [illegible] la [illegible] che nelli accuse si debbino
scriuer li confini et altre cose necessarie [illegible] formando
[illegible] [illegible] facendo et osseruando [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quello che ne seguisse sia
[illegible]
ipso iure nulle

Che si scriuino i confini

Statuirno et ordinorno circa li danni manualmente dalli
minori di 12 anni che si habbi a star alla [illegible]
delli SS. Priori considerata la qualità del fatto et delle
persone

D. D. da Minori

Item si prende la riforma fatta sopra li fiumi [illegible] nel libro delli statuti [illegible] li offitiali di riformanza et aggiungono che detti danni ne' fiumi serrando l'argine o in qualsivoglia modo [illegible] arbori o altri impedimenti [illegible] ad offitio di dd. [illegible] la metà [illegible] alli fiume [illegible] nelle emenda del danno tanto [illegible] fiume [illegible] licentia [illegible] allargini e fiumi delli [illegible] alla pena di detti dd. [illegible] ordinari la pena [illegible] serrando [illegible] tanto alli [illegible] come [illegible] ogni altra riforma [illegible] ordini [illegible] quali altramente [illegible] disposti.

Fiumi

Item [illegible] statuto [illegible] dd. in [illegible] dalli riformando aggiungono [illegible] li padroni delli terreni [illegible] quello el quale havesse [illegible] di bestiame [illegible] dd. [illegible] licentia delli padroni del [illegible] [illegible] relatione [illegible] havesse [illegible] bestiame altrimenti ogni [illegible] terreni o di quello che havesse [illegible] relatione et giuratione [illegible] nulla

Iande

Item [illegible] statuto sotto la [illegible] del dd. cogliendo olive [illegible] la riforma di dd. [illegible] olive [illegible] riformando aggiungono che [illegible] dd. [illegible] olive [illegible] bestie grosse [illegible] bestie minute [illegible] bestie grosse [illegible] bestie minute [illegible] statuto et riformanza

Olive

Copia delli Reformat.ni sopra del dano dato come apparischeno a libro di conseglij per mano de ser Lud.co oliva Canc.o recolti 1S.9.60. recopiati per m. nicolo ... ad instantia di Gero del bueno et Xfono [illegible] off.li [illegible] del dano dato

Imprima sopra lo statuto che parla del modo del codenare circa la reformanza alli volte fattali per mano di ser Lud.co oliva sotto il di xx di Xbre 1571 reform... aggiongero al detto statuto che il notaro del dano dato nelli codenatione che fara debba precisamente exprimere la causa perche codana senza referirsi a libro del accuse, inventioni, stime et statuto, et apponere nel fine delli codenationi la clausula salvo semper [illegible] et lata data [illegible] prima che si faccia dal paladino delli Mag.ci SS.ri Priori dove havera letti tal codenationi, et apparendo esser observato il contrario, ogni codenatione fatta sia ipso jure nulla.

Il medesimo del modo del codenare

Ib. Allo statuto et capitulo per il quale se dispone che nelle accuse denuntie, inventioni et inquisitioni se debbino scriver li confini, reformando aggiungero che non essendosi osservato quanto in detto capitulo se contiene, che tali denuntie, accuse, inventioni et inquisitioni siano nulle, et non se possino di quelle proceder a sententia o codenatione, et seguendone sententie, o condenationi siano ipso jure nulle.

Che nel accuse se si scrivino li confini

Ib. Al capitulo per il quale se dispone che se debba dar fede alli officiali, aggiongendo dove è questo segno. dichiararono che se intenda per ciascuna inventione diversa et in diversi luoghi.

Che si dia fede alli officiali

Ib. Circa al capitulo di dani dati in vigne statuendo reformano che [illegible] la reformanza sopracio fatta sotto il di xxvij di dicembre 1550 per mano di ser Lud.co oliva, et circa le bestie che dessero dano in vigne sia R.t di marzo per tutto il mese di ottobre se paghi per ciascuna bestia grossa giorino uno, et che il porco et la capra in tal caso s'intendino bestie grosse et cosi li cani. Ma da R.t di [illegible] per tutto ottobre [illegible] alli cani et per bestia minuta dui grossi, et da R.t di novembre [illegible]

D.D. in vigne

Bestie minute in vigne

Febraro se paghi per bestia grossa grossi cinque et per bestia minuta grosso
uno et in questo tempo il porco et la capra s'intendino bestie minute et per
il cane nel medesimo tempo no se paghi alcuna pena, et in ognuno di sopradetti
casi di notte se raddoppie la pena, dichiarato però che quando persona
desse dano manualmente et no potesse pagare la pena et emendare il dano
al patrone, che s'habbi a fare stare un dì legato alla merlina, cassando ogni
altro statuto et riformanza sopra ciò fatta.

Ib
in orti
Circa li dani dati nel horti et cose appartenente a horti statuiro et reformaro
che chi entrasse in horti tanto drento la terra quando nel territorio no coglie-
do cosa alcuna paghi di pena grossi quattro per ciascuna volta et cogliendo
se paghi in tutto grossi dieci per ciaschuno et ciascuna volta, et chi coglesse
cose appartinente a horti posto in altri luoghi che in horti, come cauli, car-
ciofi, radici et simili paghi di pena per ciaschuno et ciascuna volta grossi
dieci, et in tutte le sopradette cose di notte sempre se raddoppie la pena et
cassando et anullando ogn'altro statuto et riformanza che apparisse in contrario
et chi desse dano in cose appartenente a horti con bestie grosse paghi per
bestia grossa grossi quattro et un grosso per bestia minuta et la capra
et il porco s'intenda per bestia grossa:

Ib
legumi
Circa li dani dati in legumi reformando statuiro che chi desse dano in qual si
voglia sorte di legumi cogliendoli et magiandoli et no portandoli paghi di
pena ciaschuno et ciascuna volta grossi dui, et portandoli paghi di pena
ciaschuno et ciascuna volta grossi cinque di dì, et chi desse dano a detti legu-
bestiei
mi con bestie grosse paghi grossi dieci per bestia grossa et soldi dui per bestia
minuta, et che il porco s'intenda per bestia grossa quando sono abbacchiati[?]
per bestia minuta, et di notte sempre se raddoppie la pena cassando ogni
altro statuto et riformanza sopra ciò fatta

Itẽ Circa a dãni dati a frutti domestici se osservi la reformanza fatta per
Frutti mano di ser Ludovico oliva sotto il dì xxvij di Xbre 1569 come al suo libro
delli reformati fog. 91 aggiongẽdo a detta reformanza che chi sgrullasse
bestie o scotesse detti frutti caschi ancora nella medesima pena, et qualũche per
sona desse dãno cõ bestie grosse à detti frutti paghi per ciaschuna bestia
grossa un grosso di pena, et il porco s'intenda bestia grossa.
Itẽ Circa li dãni dati in prati reformãdo statuiro et ordinaro che qualũche per
Prati sona desse dãno in prati che nõ fussero falciati da K.l d'aprile per tutto
il mese di settembre travers[ã]doli personalmẽte se paghi di pena per cias
cuno et Ciaschuna volta bolognini dui, et chi rompesse detti prati facendovi
herba paghi ciaschuno et Ciascuna volta grossi dieci et qualũche persona
bestie desse danno in detti prati doppo che seranno rotti facendovi herba paghi
ciaschuno et ciascuna volta grossi quattro. et qualunche persona desse dãno
in detti prati cõ bestie, paghi per ciascuna bestia grossa bolognini sei
per bestia minuta bolognini dui per ciascuna et ciascuna volta, et di notte
sempre se raddoppi la pena, dichiarando che doppo che saranno falciati, li
patroni volendo refalciare detti prati sieno tenuti agghiffarli, et nõ agghif
fiandoli, nõ se possa fare pagare pena alcuna, et Qualũche persona volesse
fare prati di nuovo sia tenuta farli bandire et quelli agghiffare, et nõ ser
vando questo ordine, nõ se possa fare pagare pena alcuna et passato detto tem
mpo non se possa fare pagare pena alcuna. Itẽ sopra a detto capitolo
ordinorno che qualunche persona desse dãno con porci in prati cavandovi
di ogni tempo paghi per ciascuno porco et Ciascuna volta bolognini sei
et ogni altro capitolo et reformanza sia nulla et cassa.
Itẽ Sopra il capitolo di dãni dati in grano et altri biadi reformãdo statuiro
Grani et aggionsero al detto capitolo dove è questo segno. li soldi cento per ciascuna
ca et per soma scudi dui.

Che il padre no possa testif. per il figlio.

Item Reformando ordinano et statuiscono che in li accusi, denuntie o Inquisitioni fatti o
da farsi il padre no possa testificare per il figliolo, ne il figlio per il padre, ne
il fratello carnale per l'altro fratello, ne meno li fratelli nati di dui carnali,
ne cugnato carnale per l'altro cugnato carnale, ne il garzone per il patrone,
ne meno il lavoratore dove havesse interesse, ma no havendoci interesse
possa testificare, et tutti li altri in causa di dani dati possino testificare

Megliarone

Item Reformando statuiscono che nelle megliarine dopo che sarà cavato il meglio
no si possa far pagare pena alcuna.

Copie delle riformagioni del dì 27 di Xbre 1569 di mano di ser lud.co ...
Recepit ...

Congregato et coadunato in sufficienti n°. consilio ... ac deputatis à pub.co et maiori cons.o ... ser Cipriano carello, ser Lattero de Latteris et benedicto cocchio absente ser Attiliano ... cum collegis ad effectum reformandi et moderandi statuta off.y damnorum datorum et eisdem statutis addendi et minuendi prout opus fuerit et ... dicto consilio magis expe... diens esse videbitur ... ut permittitur electi una cum consi... liariis dicti consilii qui sunt infrascripti ... Mag.ci et eximii ... doctoris dnus Paulus ..., et dnus lucas paracianus, ser ludovicus q. Angeli, ser Io: franc. thaonius, ser Ghaspar theobaldus, Joseph ..., octavianus ..., franc.s q. ... felicis ..., Antonius q. Latteri et franc. q. ... de latteris Visa auté eis ... supra attributa, Volentes exequtioni mandare ordine et dispositione dicti co... silii ac visis lectis et mature consideratis dictis statutis et habito inter eos colloquio ac discussis discutiendis et consideratis considerandis eadem statuta omni meliori modo quo ad infrascripta reformaverunt moderaverunt ac illis auctoritate eis prestita addiderunt et minuerunt modo et forma et prout infra.

Et primo reformando lo statuto sotto la rubrica del Arbitrio delli ss.ri offi... ci aggiunsero che nissuna delle parti, o sia il compratore o suo notaro del offo del dano dato overo l'Inquisito, denuntiato, accusato inuicto et condenato si possa dalla sentenza dichiaratione decisione et compositione delli p.ti ss.ri offi.li che seranno pro tempore in alcun modo o quesito colore o causa ap... pellare recorrere supplicare o dire di nullita sotto pena se sia il compra... tore o suo notaro del detto offo del doppio della condennatione et di nullita di tale appellatione recurso supplicatione et ci... quello che detti offi... ciali o notº faceano da indi in poi nel offo tanto contra il detto con... dennato quanto contra altre persone, et se sarà il condenato sotto pena del doppio come di sopra da applicarsi detta pena da incorrersi da chi contrafacesse per la meta alla parte acquiescente et per l'altra meta al exequtore

Itẽ sopra lo statuto sotto la rubrica che il not.o del datio dato sia tenuto quãdo ri ceuerà l'accuse, o Inuentioni dalli cõpratori del d. d. chi sia p̃sente la guardia reformaro ricordo che è stato deliberato sotto il di viij di dicembre del anno ... dal pub.co et maggior cõseglio che quãdo li officiali sono l'Inuentioni et che non la sanno scriuere, debbino nominare il testimonio che cõ essi è stato presente tal Inuentioni, et questa Inuentione nõ uaglia ne tenga et sia nulla se cõ la denuntia fatta da essi officiali o loro guardie nõ ci è ancora examinato il detto testimonio per mezzo del giuramẽto per mezzo del quale detti officia ancora debbino fare al not.o detta denuntia, et dire essere cussi uera com la referiscono, et questo per obuiare a ogni fraude ĩgãno et malitia acci la uerita habbi suo luogo.

Itẽ Statuiro et ordinaro che nissuno sia testimonio idoneo nelle cause di d. d. in qualsiuoglia modo, o, uia hauesse Interesse, o fusse a parte nel off.o generalmente o particularmẽte et che fusse approuato per guardie dalla corte et a prouare che sia In interesse a parte o compagnia come di sopra basti le coniecture e presumptioni et ogni accusa inuentione denuntia inquisitio et cõdenatione che se facesse per uigore di tal testimonio sia ipso iure nulla.

Itẽ sopra lo statuto sotto la R.ca che nelle accuse se debbia scriuer li cõfini et a cose necessarie reformãdo aggionsero che nõ se facendo et osseruãdo quan se cõtiene in detto capitulo tutto quello che ne seguisse sia ipso iure nullo.

Itẽ Statuiro et ordinaro circa i danni manualmẽte dalli minori di xiij anni che s'hab a stare alla dichiaratione delli sop.ti ss.ri p.ri cõsiderata la qualita del fatto et della perso

Itẽ Sopra la reformanda fatta sopra li fiumi et scritta nel libro delli statuti che osserui detta reformanda, et aggionsero che chi desse dãno ĩ detti fiumi s cando l'aggine o in qual si uoglia modo o trauersãdo arbori o altri Impe caselli in pena per ciascuno et ciascuna uolta di due fiorini da applicarsi a l di detto d. d. per l'ameta e per l'altra ameta al fiume quãto delli uicini ch tal causa ne patissero et questo alla pena del detto d. d. al Aggine et fiume chiaro trauersãdo o cercãdo eccetto alli passi ordinarij la pena sia un fui tanto alle bestie quãto alli persone da applicarsi come di sopra derogãdo lando ogni altra reformanda et ordine per li quali altrimẽti se disponesse.

Copia delle reformatione del [illegible] 15 [illegible] sotto il di 30 d'[illegible] per mano di ser lud.° [illegible] 81

Congregatis et coadunatis spectabilibus viris [illegible] et [illegible] g. [illegible] Theobaldus g. [illegible] de Theobaldis [illegible] cum [illegible] et [illegible] in sala palatij soliti residentie mag.cus [illegible] quorum ad effectum reformandi statuta officij damni datorum d. comunis et eadem clariora reducendi iuxta facultatem et authoritatem eis datam et attributam [illegible] ratione maioris consilij facta sub die x dicti mensis [illegible] [illegible] reformatoribus absente mag.co [illegible] paulo [illegible] eorum collega circa [illegible] eis attributa volentesque quod eis [illegible] [illegible] executioni mandare [illegible] lectis ac mature consideratis d. statutis et habito inter eos colloquio ac demum considerantis considerandis duxerunt fore et esse reformanda prout reformaverunt et per viam et modum reformationis addiderunt [illegible] statutis d. officij [illegible].

Allo statuto sotto la rub.ca del arbitrio delli S.ri priori al luogo dove dice annullare s'aggiunge secondo che la ragione, o equita persuaderà alli prefati SS. priori et secondo la qualita del fatto et della persona.

Allo statuto sotto la rub.ca del appellatione s'aggionge al luogo di quello [illegible] F. fra dieci giorni dal di della notificatione fatta della sententia o condennatione.

Allo statuto sotto la rubrica delli compratori del danno dato siano tenuti darsi per la corte nel fine del capitolo s'aggiunge che non giurando sia nullo ipso facto et [illegible] tutto quello che per lui fusse fatto.

Allo statuto del modo del condennare s'aggiunge nel fin del capitolo che il notario del danno dato sia obligato fare la lista di tutti li condennati oltre li cedule di notificatione, et dar detta lista al balyo insieme con le cedule, et il balyo sia obligato quando darà le cedule segnar il nome di quello, al quale darà tal cedula, et finite dare le cedule, debba dar tal lista al cancellier della corte, et se si trovasse alcuno condennato che non fusse in lista o che non fusse segnato esserli data tal cedula, non se possa tal condennatione exequire contra quello, ne fin che apparirà in lista et esser segnato come di sopra li corra il tempo a appellarsi et dire de nullità, et il tempo ad appellarsi comenza dal di che il balyo harà dato tal lista al cancellier della comunita et non prima.

cancellier sia obligato notare il dì che li sarà data tal lista, et niente di meno
ognuno volendo se possa appellare et dire di nullità et dopo che li sarà data la co
dell'Intimatione della cōdennatione et prima che la detta lista sia data al cancelliero

Allo Statuto della 1ª. fra quanto tempo si expediscono le stime s'aggiunge al fine
il not.º del dano dato sia obligato quando li saranno dati le stime scriver il giorno
che li saranno date le stime altrimenti sia nullo ipso iure tutto quello che farà
et ogni cōdennatione sopra tale stime, et sia obligato alli patroni il danno stimato.

Allo Statuto che il notario nō possa pigliare alcuna exequtione per cōto del dāno dato, s'
aggiunge et che delle pene nō fusse fatta compositione, et dando a exigere delle
pene composte o nō composte, li cōdēnati o composti nō siano tenuti a exigere
né alcuna et che expressamente se obligassino.

Al Capitolo et Riformanza della licentia del patrone s'aggiunge che basti haver
dato una volta licentia, et nō se ricerchi che l'habbi renovata, et a prova
della licentia basti il giuramento del patrone giurando di che tempo habbi dato licentia

Item Circa la Riformanza di dāni dali mancamenti & cose che nō fussino magiori
se aggiunge et dichiarasi che s'intenda duplicarsi solo la pena nelli dāni
in arbori domestici, querci, cerri, oschi et fargni tanto grandi quanto piccoli
portionalmente.

Allo Statuto che parla fra quanto tempo s'expediscono le stime et l'accuse per ordine
deliberatione del cōsiglio maggiore si come in questo a fo: 76. il tempo a exp
et cōdēnarli, et se dal dì che li officiali riceveranno le stime et accuse nō le
dirano et cōdēnarano fra detti quattro mesi ogni cōdēnatione che nō se
fuora di detto tempo sia nulla quanto alle pene: et il notaro del officio del
dato sia obligato riscotere dalli cōdēnati sopra le stime quanto devono
patroni di dette stime fra termine di un mese dal dì della cōdēnatione
nō fusse impedito dal appellatione che se interponesse dalli cōdēnati, et se
che spirasse il tempo del suo officio sia nō di meno obligato farla rescuotere
spese sue, et nō riscotendo sia tenuto del suo satisfare alli patroni di dette
et nō di meno s'intenda salva la ragione alli patroni delle stime contra li cō

Ib — sopra lo statuto [illegible] R.ca delli d.d. in [illegible] d'altri reformando aggiongero delli guardie pasturanti cavato [illegible] le bestiame [illegible] del terreno o quello il quale havesse compro dette guardie l'offitiale [illegible] o guardie nō possine fare relatione di Inventione senza licentia del patrone del terreno, o di quello che havesse compro dette guardie et altrimente ogni inventione relatione o condennatione sia [illegible] nulla.

guarde pa[illegible]

Ib — sopra lo statuto [illegible] R.ca dello d.d. [illegible] reformando sotto la R.ca del d.d. [illegible] reformando aggiongero che qualunche dette dano co bestie pasturando [illegible] da [illegible] fino a [illegible] di febraro paghi di pena soldi cinque per bestia minuta et soldi dieci per bestia grossa Intendendo che il porco [illegible] per bestia grossa et da [illegible] di febraro fino alli [illegible] di novembre soldi [illegible] per bestia minuta et nel resto [illegible] detto statuto e reformanza.

olive o pere [illegible]

Ib — sopra lo statuto sotto la R.ca de detto d.d. i pomi d'altri [illegible] di detto d.d. manualmente reformaro che manualmente desse dano in alcune sorti di pere domestiche o fichi o in altre sorti di frutti [illegible] domestiche magnar [illegible] [illegible] portandone via paghi di pena [illegible] [illegible] per ciascuna volta dichiarando che [illegible] dano portando alcuna sorte di detti frutti cō cavalli, sacchi cō bestie ceste paghi di pena fiorini sei e di notte in tutti detti casi radoppi la pena.

frutti

Ib — sopra le [illegible] sotto la R.ca di detto d.d. in lino, canapa reformando aggiongero che il porco [illegible] sia per bestia grossa.

lino et canapa

Ib — sopra lo statuto delli [illegible] d.d. in stoppie reformando dichiararo che chi desse dano in stoppie pasturandovi fino che [illegible] campo [illegible] no metuto paghi di pena per bestia grossa soldi dieci et per bestia minuta soldi quattro e doppo che sera cavato [illegible] l'offitiale de detto [illegible] o guardie nō possino fare Inventione senza licentia del patrone [illegible] per tutto questo il detto d.d. paghi di pena l'Ameta di detta pena [illegible] bestie, et facendoli senza licentia sia nulla.

stoppie

44 [illegible]entia — reformato circa la fede del patrone in qualunche cosa che a provar la basti il giuramento del patrone di la cosa data o di che tempo l'havesse data.

45 [illegible]ne delli offi-ciali d.d. — Refermando statuto circa i d.d. dal officiali e guardie, che si possino accusare o inquisire al governatore [illegible] non procedesse et exequisse contra di loro che sia reservato pienamente l'actione contra di esso al officiale successore nel danno dato non ostante alcuna cosa di contrario.

46 [illegible]alegne — Sopra lo statuto e reformanze del d.d. in vigne reformano che qualunche persona dentro le vigne cogliendo agresta, uva o [illegible] di giorno paghi per ciascuna volta di pena [illegible] uno e di notte si raddoppi la pena et qualunche persona [illegible] vigne di altri mentre che ci sarà l'agresta o uva matura non cogliendoli paghi di pena [illegible] cinque di giorno et di notte se raddoppi la pena e nel resto si osservi lo statuto che parla di chi traversano possessione di altri et il danno dante emendi il danno al patrone che al giuramento del quale se stia sopra la quantità di tal danno.

47 Bestie in vigne fino alli XV d'ottobre [illegible] alli [illegible] — Che qualunche persona desse danno con bestie grosse in vigne da [illegible] d'aprile fino alli XV di ottobre paghi per ciascuna bestia grossa [illegible] dieci et per bestia minuta [illegible] in nome di pena se sarà di giorno et se di notte si raddoppi la pena et emendi il danno al patrone [illegible] il suo giuramento del quale se stia sopra la quantità di detto danno et nel resto s'osservi lo statuto che parla chi desse danno in vigne.

48 [illegible]venditione del d.d. — Refermando statuto et ordinano che l'officiale del d.d. se debbia vendere et vendere s'intenda a qualunche sopra ci farà offerta [illegible] dal publico e mag.co cons.o gli serà deliberato e stabilito con [illegible] capituli, statuti e reformationi con patto et presa la [illegible] et approvata nel [illegible]mento che se celebrarà sopra dal venditione fra lo compratore et li Mag.ci SS. [illegible] in nome della comunità che detti statuti con reformationi habbino forza di patto e di espressa conventione.

Inditi novi Ant. qui di sotto si mostrano delle reformazioni fatte dal publico e maggiore consiglio sopra l'danno dato al tempo di ser Lud.co oliua Cancelliere come appare nel libro delle riformazioni sotto l'anno 1527 carte n.o 59.

Imprima sopra lo statuto che parla del modo del condennare oltra la reformazione altre uolte fatta per mano di ser Lud.co oliua sotto li di [illegible] di [illegible] 1521 riformando aggiunsero al d. statuto che il not.o del d.d. nelle condannationi che farà debba specificamente esprimere la causa perchè condanna senza riferirsi al libro delle accuse, denuntioni, et inoltre si statuisce et apponer nel fine delle condennationi la clausula salvo sempre [illegible] lata data [illegible] prima et [illegible] per [illegible] del palazzo delli mag.ci sig.ri dove haverà letti tal condennationi, et apponendo [illegible] ogni condennatione fatta sia ipso iure nulla.

V. Allo statuto e capitulo per il quale si dispone che nelle accuse, denuntie, denuntioni e inquisitioni si debbino havere li [illegible] riformando aggiunsero che non osservandosi quanto d. capitulo contiene che tale denuntie accuse denuntioni e inquisitioni siano nulle et non si possa sopra di quelle proceder a sententia, o condennatione, et seguendosi sententie, o condennationi siano ipso iure nulle.

V. Al capitulo per il quale si dispone che si debbia dar fede alli [illegible] aggiungendo dove è questo segno [illegible] che si intenda per ciascheduna denuntione diversa et di diversi luoghi

V. Circa al capitulo di danno dato di [illegible] statuto riformano che [illegible] la reformatione sopra ciò fatta sotto li di [illegible] [illegible]

per mano dell'ecc.te lud.co ohia, et circa le bestie che daranno danno d'ogni
da Kl. di marzo per tutto il mese di ottobre se paghi per ciascheduna
bestia grossa fiorino uno, et che il porco e la capra et l'asino se
intendino bestie grosse et così li cani; ma da Kl d'agosto per tutto ottobre
quanto alli cani et per bestia minuta dui grossi, et da Kl. di novembre
pegni per tutto febraro se paghi per bestia grossa grossi cinque, et per bestia
minuta grosso uno et in q.o tempo il porcho et la capra se intendino bes
tie minute et per il cane nel medesimo tempo non se paghi alcuna pena
~~dichiarata~~ et ogn'una de' sop.tti casi di notte se raddoppie la pena
dichiarato però che qualche persona dessi danno manualmente et non
potessi pagare la pena et emendare il danno al patrone che s'habbi a
fare stare il di legato alla merlina, cassato ogn'altro statuto et ri
formanza sop.a ciò fatta.

It. Circa li danni dati nel horti et cose appartinente a horti statuimo et refor
mamo che chi entrasse in horti tanto drento la terra quanto nel territorio
non coglendo cosa alcuna paghi per tutto grossi quattro per ciascheduno et
Horti ciascheduna volta et cogliendo se paghi per tutto grossi dieci per ciascheduno
et ciascheduna volta et chi coglesse cose apartinente a horti posti d'altri
luoghi che in horto, come cauli, carciofi, radici et simile paghi di pena
per ciascuno et ciascuna volta grossi dieci, et di tutte le sop.a dette cose di
notte sempre se raddoppi la pena cassando et annullando ogn'altro statuto et riformi
za che apparisse in contrario, chi desse danno in cose apartinenti a horti con bestie
grosse paghi per bestia grossa grossi quattro et uno grosso per bestia minuta
et la capra et il porco s'intenda per bestia grossa.

It. Circa li danni dati in legumi reformando statuimo che chi desse danno in qual si vo
glia modo sorte di legumi coglendoli et mangiandoli et non portandoli paghi
di pena ciascuno et per ciascheduna volta grossi dui et portandoli paghi di pena

Imprima quanto al d.d. in vigne confirmorno lo statuto co limitatione et rifor
manza fatta sotto li dì 4 di gen.ro 1575 p(er) mano di ser lud.co oliva
mandorno accomodarsi due riformanze fatte et osservarsi la maggior
pena dello statuto

Item quanto al d.d. in horti mandorno annullarsi lo statuto et osservarsi la riformanza
fatta adì 4 di gen.ro 1575 p(er) mano di ser lud.co et pena duplicari ap
plicarsi p(er) guasta danni fatto et de nocte duplicetur pene et
alias reformat(iones) mandauerunt cassari

Item quanto al d.d. in legumi annullorno lo statuto et s'osservi la riformanza fatta
adì 4 di gen.ro 1575

Item q.to allo statuto d.d. in pomi d'altri s'osservi lo statuto solam(ente) questo aggiunto
che la pena delle bestie sia il doppio et de reliquis servari reformat(ionem) facta
sub die 27 [illegible] 1569

Item q.to allo statuto d.d. a lino e canape annullauerunt statutum et
ordinorno che qualunche p(er)sona rencasse, sfilasse, mietesse, o rispiatte
lino, o canape d'altri paghi p(er) pena ciascuna volta [illegible] uno, et chi desse
danno a lino, o canape co bestie grosse paghi di pena p(er) best. sol 15.
et p(er) best. minuta sol cinq. et il porco s'intenda best. minuta, tando
ch'abbi fatto il danno et fatto il seme p(er) best. grossa, et si alcuno
staccasse cappucie o cappucci di lino, o canape, overo facesse [illegible]
care co best. in qualunche modo paghi p(er) ogni cappuccio sol 40. p(er) ciascuna
volta, et il padrone del lino over canape habbi la metà della pena
p(er) l'emenda del danno, nel che vedone fatto stima et facendosene stima
habbi q(ua)nto sarà stimato

Item q.to allo statuto di d.d. in prati che s'osservi la riformanza fatta sotto li dì 4 di
gen.ro 1575 cominciando dove dice Chi rompessi prati [illegible] et seguan
tutto il resto della riformanza usq(ue) ad fine inclusive, et da quello
in su sia casso, annullando anco ogni statuto e riformanza

Item allo statuto d.d. in arbori domestici cassando ogni altro statuto e rifor
manza, ordinorno che chi desse danno in arbori domestici, cioè tagliando
infocando, ardendo, guastando, o diramando in alcun modo di modo che

perisse tutto l'arbore paghi per ciascheduna volta et ciascuno arbore, et per ciasc. pedona ℔ 20 di denari, et sia tenuto al emenda del danno et si l'arbore havesse più pedoni per ciasc. pedone ℔ 10. et chi cavasse alcun pollime d'arbori domestico paghi per ciasc. polline ℔ 10. et chi tagliasse alcun ramo grosso ℔ 10: et delle best. grosse grossi cinque per best. et la capra s'intenda best. grossa, et polini rodendo grossi cinq. et a piantoni d'olivi insiti et pollini rodendo o guastando grossi dieci [illegible] et arbori domestici s'intendino olivi cerasi, pomelli, peri meli ficure et simile et non s'intendino arbori domestici oppi, quercie, et li faygne la qual pena sia la mità del prone delli arbori la quarta parte dell'accusatore essendoci et l'altra quarta dell'offitiale del d.d. et non essendovi accusatore sia del d.d.

§3 q.° allo statuto d.d. castagne. s'osservi lo statuto questo aggionto che la pena al danno manuale sia dupplicata

§3 q.° allo statuto d.d. selve per soma di legna morte sol. dieci et legna morte s'intendino legna secche, et per soma di legna vive d'arbori che naturalmente non menano frutto sol. 20. et per quercioli cerrati et li faygne et simili che si tagliassino sol. 40. per ciasc. di detti arbori, et chi tagliasse arbori grossi [illegible] da piedi che menassino frutto pena per ciascuno uno per ciasc. arbore et per ciasc. soma di detti arbori pena sol. 20. et la some di cavalli paghi per due, et chi scapezzasse tutto l'arbore pena sol. 100, et chi tagliasse rami pena un grosso per ramo et il ramo sia di mezza soma et q.° non s'habbia luogo in rimissione d'arbori che dalli lavoratori si tagliano per pa sturar le bestie [illegible] et chi desse danno con best. grosse in selve, o altri luochi dove fussero arbori da iande, et ci fussero ce effetto iande pena per ciasc. best. grossa sol. dieci, il porco sol. 5. la pecora sol. 2. [illegible] et chi mettesse fuoco o sfocasse arbore paghi di pena [illegible] uno et sempre emendi il danno [illegible] d.d. [illegible] facendo fratte paghi per soma sol. 20. et per fascio sol. 5.

§3 q.° allo statuto di chi coglieste iande o castagne d'altri, pena alle iande q.° lo statuto alle castagne salvatiche pena sol. 20. alle domestiche. 40

§3 q.° allo statuto delli [illegible] siepe et altre apparate dupplicetur pene

§3 q.° allo statuto chi attraversasse le possessione d'altri servetur statutum

Item quanto allo statuto che non si piglino colombe pena scudi tre per colomba, in ceteris servari statutum

Item quanto allo statuto de pomi pendenti sopra la possessione d'altri, servari statutum

Item quanto allo statuto in vigne pigliando pali pena iulij cinque

Item q.to allo statuto d.d. in vigne con porci et oche servari statutum

Item q.to allo statuto d.d. in canneti manualmente pena sol. 20. per canna di di et di notte 40 et facendo herba pena b.ta 25, et di notte 50. et di best. grosse b.ta 25. 50 da marzo aprile maggio et giugno, et nel restante del tempo b.ta 20. nel resto servari statutum

Item q.to allo statuto d.d. in vigne facendo erba nella terra campi et possessione d'altri pena b.ta 5, ma facendo pampine et sciarmente sol. 40.

Item q.to allo statuto che sia lecito ciascuno [illegible] in selve servari statutum

Item q.to allo statuto delle best. di macellari servari statutum

Item q.to alle accuse da farsi con giuramento servari statutum

Item q.to allo statuto d.d. [illegible] forme servari statutum cum reformatione statuti fol. 147

Item q.to allo statuto d.d. in [illegible] mandamentum servari statutum [illegible] 141 duplicata per la pena et q.to al animali piccoli sol. uno per cias.o

Item q.to allo statuto che li not.i non possi far [illegible] servari statutum

Item q.to allo statuto di garzoni che faranno danno, servari statutum

Item q.to allo statuto d.d. cogliendo olive, servari statutum duplicata pena

Item q.to alla licentia di provare, confirmari statutum q.to ad licentiam, q.o vero ad paritatem [illegible] iurando [illegible] a [illegible] cassari ceteras alias reformationes

Item q.to allo statuto di chi accusasse falsamente servari statutum pena duplicata

Item q.to allo statuto d.d. in maggesi, mandamentum servari statutum pena duplicata cum declaratione [illegible] a principio iulij per tutto mese aug.i [illegible]

Item q.o allo statuto di quelli che saranno trovati co' frutti servari statuti

Item q.o allo statuto delli ricettanti cose robbate servari statuti pena dupplicata
e q.o s'intenda di chi riettasse etiam detti cose robbate

Item q.o allo statuto d.o di Pagliari servari statuti

Grano Item q.o allo statuto d.o di grani facendone herba, servari statuti cu' declaratione che nel luogo dove dice del grano dopoi che sarà secco chi mietesse pagli di pena sol. 20. Dechiarono che la pena sia lib. 10. p. soma et p. ogni carica lib. 5. Et similm.e al luogo dove dice chi togliesse grani mieduti in qualunche luogo esistenti dechiarorno la pena lib. 10. p. magg.r tanto del grano q.to de gl'altri biadi, et debeis servari statuti

Item quanto allo statuto d.o stoppie servari reformatia una cu' alia reformatione fatta de stipulis [illegible]

Item q.o allo statuto delle best. trascorrente, servari statuti

Item q.o alle best. d.o p. arzillo servari statuti

Item q.o allo statuto che li patroni mettino li loro garzoni avanti il not.o [illegible], con addito in fine, che q.ndo il padrone [illegible] il garzone essersi licentiato e partito da lui, che in tal caso tal excettione [illegible], ma sia obligato del suo propo.

Item q.o allo statuto d.o di bruciando olivi o viti servari statuti dupplicata pena

Item q.o allo statuto d.o nelle aie, servari statuti dupplicata pena quando [illegible] dice, dentro illis uerbis [illegible] fossero pedate [illegible]

Item q.o allo statuto d.o di vigne tempo di notte, servari statuti dupplicata pena
et la pena comincia il p.o d'agosto

Item q.o allo statuto del [illegible] servari statuti

Item q.o allo statuto di quelli che saranno trovati co' tavole, servari statuti

Item q.o allo statuto di chi desse danno [illegible] servari statuti dupplicata pena

Item q.o allo statuto della pena a chi no verra accusar servari statuti

Iz quo ad statuti loquen. che li minori di xij anni se seruari statuti

Iz quo ad statuti che il porco s'intenda per bestia grossa confirmauerunt

Iz quo ad statuti sub Rub.ca de fiumi, mandauerunt obseruari dupplicata pena
hoc addito che chi desse danno manualm. a detti fiumi con zappe
fiumi
pale vanghe, o simile rompendo scauando, o zappando, o con quello
facesse apparate con fracce, terra, et altre cose che impedissero il corso
caschi in pena di scudi doi per ciasc. et ciasc.a volta e sia obligato,
resarcire tutto quello che si riempisse de fiume oltra l'emenda del dano
alli padroni &

Iz quo ad statuti sub Rub.ca legnami per edifitii & mandauerunt seruari
statuti dupplicata pena.

Iz quo ad statuti legna fatte & semel statuti quatruplicata
pena

Iz q.o allo statuto sub Rub.ca piantoni d'oliui mandauerunt seruari
statuti hoc addito infra. Et chi cauasse piantoni d'altri
arbori domestici passi di pena scudo uno per ciasc. piantone
ciasc.a persona, et ciasc. volta, Et chi cauasse piantoni d'
altri arbori saluatichi di qual si voglia sorte pena mezzo
scudo per ciasc.o piantone, et ognuno possi esser accusatore,
et passi la d. pena essendo trouati con tal piantoni per
strade ne boschi et contrade doue no hauessino possessioni
et no potessino prouar d'hauerli compri, o, gli fussino
stati donati, o, vero anco hauer hauto licentia dalli
padroni delle possessioni d'onde l'hauesse cauati

Iz q.o allo statuto sub Rub.ca legne in oliueti seruari statutum

Jt. q. allo statuto sub 6 B.ca porci ... mandauerunt servari

Jt. q. allo statuto sub 6 B.ca inuentiomi d. d.d. obseruari mandauerunt

Jt. q. allo statuto de emendo danno mandauerunt reformari

Jt. q. allo statuto d. d.d. dalli ... semel statuti et reformati

Jt. q. al coder panni d. le mura semel reformati

It che bestie di qualunche sorte no possino pascolare nelle mura
castellane semel reformati

56

50
50
10

7

ntio da Caghello

Al podere di [illegible] et Albertino di
Paulo suo [illegible] fra grano e meglio — G^{e} 40
Al podere di
salvatore grano — G^{e} 20
meglio — G^{e} 7
Al podere di [illegible] di [illegible] gasparri
Grano in casa [illegible] [illegible] some undici — G^{e} 11
meglio some cinque — 5
Disse haverlo portato alla [illegible] — 6
meglio [illegible] [illegible] — 6
grano some una et [illegible] [illegible] — G^{a} 1 ½
Al podere di [illegible] [illegible] lavorato da
[illegible] grano — G^{e} 16 ½
meglio some tredici — G^{e} 13
Al podere di [illegible] Pompeo lavorato da
Moretto et suo Albertino grano — 3
meglio some — G^{e} 4
Al podere di [illegible] Pompeo lavorato da [illegible]
[illegible] nelle fosse di [illegible] [illegible] [illegible]
di some trentacinque [illegible] — G^{e} 35
meglio some diciasette — G^{e} 17
d'ingiuria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
portando [illegible] del grano come del meglio
Al podere di [illegible] [illegible] grano — G^{e} 4
meglio some sei — 6
al podere di [illegible] orlandi lavorato da [illegible] — G^{a} 2
meglio — 5
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — 6

grano s.ª 1

Al podere di Vico pellicini lavora du Attardo some sette

di meglio s.ª 1

grano some doi

Al podere di [illegible] bibi lavora de filippo

grano s.ª 6

meglio s.ª 7

Al podere di [illegible] bibio lavora dall'Ignolaci

grano s.ª 9

[illegible] s.ª 29

Al podere di bagnarida

in rifitto s.ª 17

meglio dentro alla terra s.ª 9

some quattro di panico s.ª 4

saggina some s.ª 2 1/2

lavora [illegible] giorno

Al d.º podere lavora dubini

grano s.ª 9

[illegible] s.ª 10

meglio dentro s.ª 4

grano s.ª 8

panico dentro s.ª 2

saggina s.ª 1

Al podere di Christofano [illegible] lavora

[illegible] s.ª 6

grano s.ª 8

meglio s.ª 10

Apodixe di gianni Catolucci

[illegible] le fede [illegible]

[illegible] offitiale [illegible] d. d. o, Stat.^o
[illegible] si o, compagnoni di offo
[illegible] ardiscebino ne presumino
[illegible] cō alcuna persona p cagion
[illegible] essino cō dire ó fare alcun patto
[illegible] agnino alcun prezo per li danni [illegible]
[illegible] essino fatto sotto la pena de [illegible]
[illegible] per ciascuno de ditti offitiali per ciascuna
[illegible] laqual pena la terza parte sia del Podesta
[illegible] di comuno et la terza di accusatore et
similmen[illegible] intenda pagare et debba ditta pena
quel tale [illegible] fidassi con ditti offitiali questo apreto
[illegible] qualuncha volta il Podesta o suoi offitiali havendone
notitia nō exeguisshino far pagare la ditta pena
in quel caso la [illegible] dela corte nō si habbi a [illegible]
[illegible] a conto del suo salario.

Che si registrino le accuse [illegible] altri offiti [illegible]

[illegible] ordiniamo et ordinato es l'offitiale [illegible] il Stat.^o di d. d.
[illegible] siano tenuti et obligati a mettere et [illegible] apie dele
accuse ogni risposta et difesa di accusati [illegible] inuento
[illegible] sito sia in scriptis o, a parole o testimonii
[illegible] dotti senza alcun prezzo o, pagamento a [illegible]
di cinq [illegible] per ciascuna volta et la pena [illegible]
[illegible] quel tale, e in questo si debbia stare [illegible]
[illegible] con un testimonio di [illegible]
[illegible]